



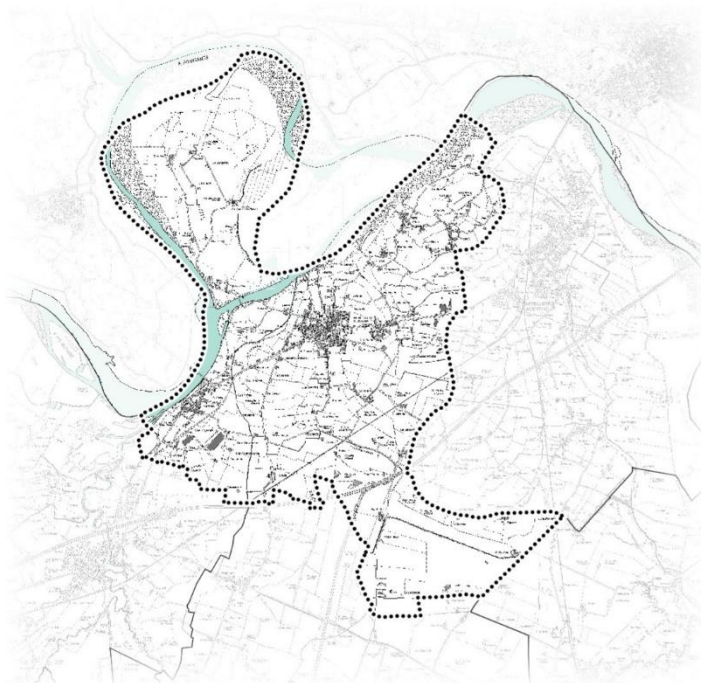
Comune di **Monticelli d'Ongina**

**Piano Urbanistico Generale**

## QUADRO CONOSCITIVO

# QC.SF7.1

Relazione socio-economica



**Sindaco** Gimmi Distante

**Vicesindaco** Daniele Migliorati

**Assessore  
all'Urbanistica** Cristian Secchi

**RTP  
incaricato**

arch. Fabio Ceci  
*arch. Elisa Cantone*  
*arch. Stella Fasciana*  
*arch. Beatrice Salati*  
*arch. Martina Zucconi*

urb. Alex Massari



**Ufficio di  
Piano** dott. arch. Mauro Drago  
*(Responsabile dell'Ufficio di Piano)*  
dott.ssa Mariaelena Mosconi  
*(Garante della Partecipazione)*  
rag. Adriana Raggi  
arch. Fabio Ceci  
urb. Alex Massari

Assunzione Proposta PUG  
Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_

Adozione Proposta PUG  
Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_

Approvazione Proposta PUG  
Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_

Data elaborazione  
05/12/2025



## **1. Le caratteristiche demografiche**

1.1 Il quadro nazionale di riferimento

1.2 La dinamica del contesto territoriale del comune di Monticelli D'Ongina

1.3 Le famiglie

1.4 I migranti

1.5 Potenziale fragilità

*a. Fragilità demografica*

*b. Fragilità sociale*

*c. Fragilità economica*

*d. Indice complessivo*

1.6 Scenari di proiezione

## **2. L'offerta e la domanda d'istruzione**

2.1 La scuola primaria

2.2 La scuola secondaria di I grado

## **3. Le condizioni abitative: mercato immobiliare e fabbisogni abitativi**

## **4. L'economia del Comune di Monticelli D'Ongina**

4.1 Le imprese

4.2 Dati occupazionali

4.3 Il reddito

## **5. Sintesi diagnostica**

*a. andamento demografico*

*b. condizione sociale e reddituale*

*c. offerta abitativa e mercato immobiliare*

*d. disagio abitativo*



## 1. Le caratteristiche demografiche

*Il presente documento intende illustrare le principali dinamiche demografiche e socio-economiche del Comune di Monticelli D'Ongina, collocandole nel contesto nazionale, regionale e provinciale. L'analisi si basa su una vasta gamma di fonti, tra cui i dati forniti dall'Ufficio Statistica della Provincia di Piacenza, dalla Regione Emilia-Romagna, dall'Istat, dall'Unione Industriali, dalla Camera di Commercio, dall'Agenzia delle Entrate, dal Sole 24 Ore, dal MEF Dipartimento dell'Economia e delle Finanze.*

### 1.1 Il quadro nazionale di riferimento

A livello nazionale, l'Italia si trova oggi nella terza fase di una crisi demografica di lungo periodo. Le dinamiche demografiche dell'ultimo decennio si sono rivelate più sfavorevoli del previsto, con una riduzione più marcata della fecondità nelle donne sotto i 35 anni.

L'Istat ha pubblicato il 21 maggio scorso la 33esima edizione del proprio Rapporto annuale, che esamina i cambiamenti economici, demografici e sociali, che hanno interessato l'Italia nel 2025.

Il Rapporto delinea un Paese caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione e da un indebolimento delle tradizionali reti di protezione familiare, aspetti che contribuiscono a trasformare profondamente il contesto socio-economico nazionale.

La popolazione residente in Italia continua a registrare una diminuzione costante, determinata principalmente da un saldo naturale negativo, che risulta, solo in parte, compensato dall'apporto migratorio. Al 1° gennaio 2025 il numero di residenti si attesta a 58 milioni e 934mila individui, evidenziando una lieve flessione pari a -0,6 per mille rispetto all'anno precedente. Tale andamento conferma una tendenza decrescente ormai consolidata dal 2014, configurandosi come un fenomeno strutturale, con una contrazione demografica che risulta in linea con quella rilevata nel biennio precedente (-0,4 per mille nel 2023 e -0,6 nel 2022).

La diminuzione della popolazione è riconducibile principalmente a una dinamica naturale negativa, con un numero di decessi (651mila nel 2024) nettamente superiore a quello delle nascite (370mila), che determina un saldo naturale pari a -281mila unità. La persistente fase di denatalità, avviatasi nel 2008, è influenzata da diversi fattori: la progressiva riduzione del numero di donne in età feconda, scese di 2,4 milioni dal 2008 e pari a 11,4 milioni al 1° gennaio 2025; il calo del tasso di fecondità, che nel 2024 ha raggiunto il minimo storico di 1,18 figli per donna; e il crescente rinvio della genitorialità. Parallelamente, si registra un aumento della speranza di vita alla nascita, segnale di un miglioramento generale delle condizioni sanitarie e socio-economiche del Paese.

Questa flessione della natalità si è consolidata in una tendenza che continua a protrarsi nel tempo. Parallelamente, si registra un progressivo aumento della speranza di vita, che raggiunge gli 81,4 anni per gli uomini e gli 85,5 per le donne, con valori superiori ai livelli pre-pandemici. La



popolazione anziana rappresenta oggi una quota significativa del totale: quasi un quarto dei residenti (24,7 per cento) ha almeno 65 anni e cresce in particolare la fascia degli ultraottantenni, che conta oltre 4,5 milioni di persone. In questo contesto, i cittadini stranieri e i nuovi cittadini italiani costituiscono l'unica componente in crescita, con 5,4 milioni di residenti al 1° gennaio 2025, pari al 9,2 per cento della popolazione e in aumento del 3,2 per cento rispetto all'anno precedente. Gli anni vissuti in buona salute non aumentano proporzionalmente e, soprattutto, le donne vedono ridursi la loro qualità di vita, mentre crescono fenomeni di rinuncia alle cure sanitarie e disagi psicologici, in particolare tra giovani e anziani.

Questi dati evidenziano come il cambiamento demografico in atto non solo incida sulla struttura sociale e familiare del Paese, ma rappresenti anche una sfida cruciale per le politiche economiche, occupazionali e di welfare, chiamate a rispondere a esigenze sempre più complesse e diversificate.

Il Sole 24 ore evidenzia, inoltre, come le difficoltà di conciliazione famiglia lavoro si siano inasprite divenendo un freno sia per l'occupazione femminile che per la fecondità.

È vero, però, che la diminuzione di nascite in quindici anni è dovuta soprattutto alla drastica riduzione del numero di donne e uomini in età fertile.

Oltre a questo dato, la crisi demografica ha ulteriormente accentuato anche gli squilibri generazionali, rendendo demograficamente ancora più deboli le nuove generazioni.

I futuri ventenni del 2041 rischiano di essere, al netto dei flussi migratori, quasi 200 mila in meno dei ventenni al tempo di Covid-19, addirittura più che dimezzati rispetto ai ventenni del censimento del 1991. Sarà sempre più difficile alimentare i processi produttivi e riproduttivi del paese, con la conseguenza di mettere a rischio anche la sostenibilità sociale.

Il processo di invecchiamento incide anche sulla struttura familiare, sempre più frammentata e composta da nuclei ristretti, con un aumento delle persone sole, soprattutto tra gli anziani. Crescono le famiglie monocomponente e quelle costituite solo da over 65, molte delle quali vivono isolate e dipendono da assistenza privata, come colf e badanti. Questo mutamento sociale pone sfide rilevanti alla tenuta del welfare tradizionale e suggerisce la necessità di rafforzare forme di welfare integrato, anche in ambito aziendale.

Sul versante economico e occupazionale, l'Italia registra una crescita del PIL inferiore rispetto alle principali economie europee e una produttività stagnante o in calo, a causa della prevalenza di settori a bassa intensità tecnologica e ad alto impiego di lavoro. Pur aumentando l'occupazione, il tasso rimane tra i più bassi dell'UE, soprattutto tra giovani e donne, e una parte significativa della forza lavoro presenta forme di vulnerabilità, legate a contratti temporanei o part-time involontari.



Inoltre, l'invecchiamento della popolazione attiva ha prodotto un forte aumento dei lavoratori over 55 e pone il tema della convivenza intergenerazionale nelle imprese, dove il ricambio generazionale risulta spesso insufficiente.

Uno dei principali nodi strutturali riguarda il ritardo nella dotazione di capitale umano qualificato, con una presenza di laureati e professionisti tecnici più bassa rispetto a Germania, Spagna e Francia. Questo si riflette nell'adozione limitata delle tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale, utilizzata solo dall'8 per cento delle imprese, nonostante una buona diffusione di strumenti come cloud computing e fatturazione elettronica. Il fenomeno della fuga dei cervelli aggrava il divario: nel 2023 oltre 21mila giovani laureati sono emigrati, mentre i rientri rimangono pochi, causando una perdita netta di risorse qualificate.

Dall'analisi emerge quindi la necessità di investire in modo strategico nel capitale umano, nella formazione e nell'innovazione per sostenere la competitività del sistema produttivo. Diventa centrale il ruolo del welfare aziendale come strumento di supporto e come leva per la produttività, insieme alla promozione di politiche che valorizzino il potenziale delle giovani generazioni e favoriscano un equilibrato passaggio generazionale nelle imprese.

*In sintesi, il valore sulla **popolazione** è **trascinato verso il basso sia dalla diminuzione della fecondità, ma sempre più anche dalla riduzione delle stesse donne in età riproduttiva, nate durante la prima fase della crisi demografica, si indebolisce anche il contributo dell'immigrazione, che ha un effetto sempre più debole anche sui livelli di fecondità.***

Come abbiamo già evidenziato, il principale problema demografico italiano non riguarda solo il numero di abitanti, quanto la loro distribuzione per età. Quarant'anni di bassa fecondità hanno creato uno squilibrio, con una popolazione sempre più anziana e meno giovani in età lavorativa. Senza un aumento della fecondità o saldi migratori positivi consistenti, sarà difficile mantenere l'attuale numero di lavoratori nei prossimi decenni. Inoltre, in Italia, la differenza tra il numero di figli desiderato e quello effettivamente avuto è più marcata rispetto ad altri paesi, come Francia o Germania.

La diminuzione del tasso di natalità rappresenta una seria minaccia per la sostenibilità del sistema sanitario e pensionistico. La ridotta presenza di nuove generazioni contribuisce al fenomeno dello spopolamento, determinando la chiusura di scuole e altri servizi essenziali, con il conseguente innesco di un pericoloso circolo vizioso.

Come evidenzia uno studio sulla fecondità dell'Istituto Carlo Cattaneo, l'Italia ha sempre avuto un forte legame familiare che sosteneva le famiglie, "In questi paesi delle strong family non si è



sviluppato un sistema di welfare profamily paragonabile a quello di altri paesi del Centro e Nord Europa, perché era scontato che la famiglia “bastasse a sé stessa”.

L'unica soluzione che si intravede potrebbe essere la combinazione tra le misure contenute nel Pnrr e politiche sulla famiglia, adeguatamente implementate su tutto il territorio, che diano la spinta necessaria per l'entrata in una fase nuova, di solida inversione di tendenza prima che sia definitivamente troppo tardi.

Aggiunge il Prof. Alessandro Rosina, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano “da quarant'anni assistiamo a squilibri demografici che ci portano dentro una trappola demografica (meno nascite oggi e meno genitori domani) con un avvistamento verso il basso dal quale si può uscire solo con politiche a favore della famiglia e dei giovani prioritarie ed efficaci - ha ricordato. La prospettiva è l'impossibilità di mantenere i livelli di benessere e di welfare attuali. C'è poi il problema dei Neet, i giovani che non studiano, non lavorano e non sono in training, fortemente danneggiati anche dalla pandemia».

Nel giugno 2025 sempre il Prof. Rosina evidenzia “I tassi di natalità si dimostrano ancora più bassi perché è sceso sotto un figlio e un quarto, all'interno dell'UE, siamo uno dei paesi con più difficoltà a invertire la tendenza, questo è un problema, perché rischiamo di entrare in una trappola demografica che porta da un lato la popolazione anziana ad aumentare, ma dall'altro avremo sempre meno persone in età attiva come potenziale forza lavoro e questo va a rallentare sia la crescita economica, ma anche complessivamente la sostenibilità del sistema di welfare italiano”

È fondamentale sottolineare che un territorio risulta tanto più fragile dal punto di vista demografico quanto più debole è la sua capacità di ricambio naturale. Questo accade quando la variazione della popolazione risulta negativa e il livello di invecchiamento della popolazione è particolarmente elevato.

Il quadro nazionale è replicato anche nelle singole realtà locali.

Nello studio dell'Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con gli uffici anagrafici comunali, gli Uffici di Statistica provinciali e della Città Metropolitana si evidenzia in regione un leggero aumento della popolazione, in controtendenza rispetto a quanto detto a scala nazionale.

Al 1° gennaio 2025 risultano iscritti nelle anagrafi comunali dell'Emilia-Romagna 4.482.977 residenti. Rispetto alla medesima data del 2024 si registra un incremento di 9.407 unità, pari a una variazione positiva dello 0,2%. Sebbene contenuto, tale aumento assume rilevanza in quanto si discosta dall'andamento demografico nazionale, caratterizzato da una generale diminuzione della popolazione.



Tale dinamica è principalmente riconducibile alla maggiore capacità attrattiva delle regioni settentrionali, in particolare in relazione ai flussi migratori, che contribuiscono a compensare, almeno in parte, gli effetti della dinamica naturale negativa.

Anche in Emilia-Romagna si conferma la progressiva riduzione delle fasce più giovani della popolazione. Nel 2024 diminuiscono in modo significativo bambini e adolescenti, soprattutto nella fascia 0-10 anni, a causa del calo della natalità che prosegue da oltre un decennio. La popolazione tra i 15 e i 29 anni resiste temporaneamente grazie alla ripresa delle nascite registrata tra la fine degli anni Novanta e il 2010, mentre continua la contrazione dei giovani adulti tra i 30 e i 44 anni, riflesso della denatalità degli anni Ottanta. Queste dinamiche riducono sia il potenziale della popolazione in età lavorativa, sia la capacità di ricambio generazionale, influenzando negativamente anche il numero futuro di nascite.

Continua la crescita della popolazione anziana, in particolare nella fascia dai 75 anni ed oltre.

Le dinamiche demografiche in atto determinano un progressivo peggioramento degli indicatori che descrivono l'equilibrio della struttura per età. La popolazione anziana oltre i 64 anni rappresenta il 24,9% del totale, una quota più che doppia rispetto a quella dei giovani tra 0 e 14 anni, pari all'11,8%. All'invecchiamento generale si associa quello della popolazione in età attiva, dove persiste uno squilibrio tra la componente giovane (15-39 anni) e quella matura (40-64 anni), sebbene negli ultimi anni si osservi una lieve riduzione di tale divario.

Di particolare rilievo, anche per le implicazioni di carattere sociale, è il rapporto tra la popolazione inattiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e quella attiva (15-64 anni), che dovrebbe sostenerla. Negli ultimi anni tale indicatore ha mostrato variazioni contenute per effetto dell'andamento opposto delle sue componenti: mentre la quota di popolazione giovane inattiva è in diminuzione, quella anziana è in costante e marcato aumento, contribuendo così ad accentuare la pressione demografica sulle fasce lavorativamente attive.

Il 13% dei residenti in regione ha cittadinanza non italiana, al 1° gennaio 2025 risultano regolarmente iscritti in una anagrafe regionale 579.414 residenti, che hanno cittadinanza non italiana con una crescita di 3.398 unità rispetto ad inizio 2024. Nel corso del 2024, 28.700 persone hanno acquisito cittadinanza italiana.

Nel dettaglio, si osserva una diminuzione della popolazione straniera soprattutto tra bambini e adolescenti. Tale tendenza è riconducibile a più fattori concomitanti: la riduzione delle nascite da genitori stranieri nell'ultimo decennio, l'elevata concentrazione delle acquisizioni di cittadinanza nelle fasce d'età più giovani, che comporta il passaggio di molti minori dalla popolazione straniera a quella italiana, e la progressiva contrazione dei nuovi ingressi, caratterizzati da un'età media intorno ai 30 anni. Questa dinamica contribuisce a ridurre la presenza straniera nelle fasce





giovanili, con implicazioni anche sul potenziale demografico e sulla struttura futura della popolazione.

La dimensione media delle famiglie continua a ridursi, attestandosi a 2,14 componenti, a testimonianza di una struttura sempre più concentrata sulle piccole unità. Alla fine del 2024, il 68% delle famiglie è composto da uno o due membri (rispettivamente 40,2% e 27,8%), mentre l'11,2% comprende quattro persone e solo il 4,4% conta cinque o più componenti. Questo andamento riflette la tendenza verso nuclei familiari più ridotti, con implicazioni significative sulla rete di supporto familiare e sulle politiche sociali.

La composizione per età della popolazione, caratterizzata da un'ampia quota di anziani, si riflette anche nella struttura familiare: nel 39% delle famiglie, circa 811 mila, è presente almeno un componente con 65 anni o più, mentre in quasi 469 mila famiglie (22,6% del totale) risiede almeno un anziano di 75 anni o oltre. Questo fenomeno sottolinea l'invecchiamento dei nuclei familiari e le crescenti esigenze di assistenza e supporto agli anziani all'interno delle famiglie stesse.

Alla fine del 2024 la popolazione residente nella provincia di Piacenza raggiunge 288.187 abitanti, con una crescita di circa 1.000 persone rispetto al 2023 (+0,3%). Si tratta di un andamento positivo che, dopo il minimo registrato nel 2020 a causa della pandemia, ha portato a un recupero complessivo di circa 2.500 residenti, consentendo di superare i livelli pre-Covid.

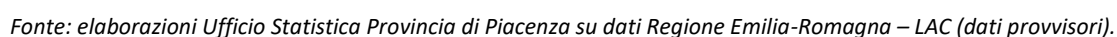
La popolazione straniera ammonta a 43.744 residenti, in lieve diminuzione (-149 unità, pari allo 0,3%) e rappresenta il 15,2% del totale provinciale. A crescere è invece la componente di nazionalità italiana, che raggiunge 244.443 abitanti (+1.095 unità, +0,4%). Tale aumento, tuttavia, deriva quasi esclusivamente dagli italiani nati all'estero (+1.886), in larga parte persone che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Prosegue invece la riduzione degli italiani nati in Italia, che diminuiscono di 791 unità.





**Graduatoria dei comuni per variazione % 2024-23 della popolazione totale.**

Comune	Variazione % 2024-23
ZAVO' DI PIAZZO	2.1
VILLANOVA LIGURIA	2.0
CALDERICO	1.7
WOODONE	1.6
GAZZOLA	1.2
CAIRANO	1.1
BARBATELLO	1.0
SAN PIETRO IN CATTOLICO	1.0
CAVICO	0.9
PAVIA	0.8
POMERANCE	0.7
COTTELLO	0.7
BRIVIGLIO	0.6
TRIGGIA	0.6
GRUPPELLO	0.5
PIERCA	0.5
ACAZZO	0.4
OMINETO PIACENTINO	0.4
COLI	0.4
CORTILLANUOVO	0.4
CORTE SAN GIOVANNI	0.4
UGO DI MONTEVALLA	0.4
ROTORREDO	0.3
Telle preste di Piave	0.3
BOLOGNINO VAL TICINO	0.2
CORTILETTO PIACENTINO	0.2
BERGASONE	0.2
MANTOVANO	0.1
ASERO	0.1
COSSOLINGO	0.1
CORTE BRUSAPPELLA	0.1
VERGASOLA	0.1
POMERANCE	-0.1
PARIGLIO VAL TICINO	-0.2
SAN GIORGIO PIACENTINO	-0.2
POLICIANO	-0.2
PIU' DI SERIO	-0.2
ALTA VAL TIGONE	-0.2
ROTTARELLO	-0.2
CAVALLO TIRRENO	-0.2
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-0.3
PIERCA	-0.3
BERGASONE	-0.3
VERGASOLA	-0.3
ROTTARELLO	-0.3
CAVALLO TIRRENO	-0.3
ROCCO	-0.3
MONTECASSALE	-





#### 1.2 La dinamica del contesto territoriale del comune di Monticelli D'Ongina

Al 31 dicembre 2024 il Comune di Monticelli d'Ongina conta 5.170 residenti. Con una superficie di 46,33 km<sup>2</sup>, la densità abitativa risulta pari a circa 112 abitanti per km<sup>2</sup>. Il Comune rappresenta l'1,8% della popolazione complessiva della provincia di Piacenza.

La popolazione straniera ammonta a 626 residenti, pari a circa il 12% del totale. Rispetto al 2023 (5.159 abitanti), si registra una lieve crescita demografica (+0,2%), trainata proprio dall'aumento della componente straniera, che cresce del 6,1%.

Al contrario, la popolazione con cittadinanza italiana mostra una riduzione complessiva di 25 unità. Tale calo è dovuto soprattutto alla diminuzione degli italiani nati in Italia (-36), parzialmente compensata dall'aumento degli italiani nati all'estero (+11), categoria che include in buona parte persone che hanno acquisito la cittadinanza.

A livello provinciale, il 2024 conferma una fase di moderata ripresa demografica: rispetto all'anno precedente si registra un incremento di circa 1.095 abitanti (+0,3%), che consente alla provincia di superare i livelli pre-pandemia. L'andamento comunale è coerente con la situazione provinciale: anche a livello piacentino, la crescita della popolazione italiana (+1.095 residenti nel 2024, +0,4%) è interamente dovuta agli italiani nati all'estero (+1.886), mentre prosegue la diminuzione degli italiani nati in Italia (-791). Ciò conferma un trend strutturale in cui l'evoluzione demografica dipende sempre più dai processi migratori e dalle acquisizioni di cittadinanza.

Nel periodo compreso tra il 2001 e il 2022 la popolazione residente a Monticelli d'Ongina mostra una sostanziale stabilità con leggere oscillazioni che riflettono sia dinamiche locali sia l'andamento demografico generale della provincia di Piacenza. Nei primi anni Duemila si osserva una lieve crescita, con il numero di residenti che da 5.251 nel 2001 raggiunge un massimo di 5.521 nel 2008. Questo incremento, seppur contenuto, rispecchia una fase di espansione demografica diffusa nel territorio provinciale, caratterizzata da un saldo migratorio positivo e da un quadro socio-economico relativamente favorevole.

A partire dal 2009, la popolazione inizia a mostrare segnali di flessione. Il calo non è repentino, ma progressivo: dai 5.471 abitanti del 2010 si passa ai 5.213 del censimento 2018, fino a toccare il minimo di 5.075 residenti nel 2021. Negli ultimi dati disponibili, relativi al 2022, si registra una lieve ripresa con 5.138 abitanti, che conferma comunque una perdita rispetto ai valori di inizio serie.

Se confrontata con il totale provinciale, la quota di popolazione di Monticelli d'Ongina si mantiene stabile tra l'1,8% e il 2% del totale, segnale che il comune segue dinamiche simili al resto del



territorio piacentino, senza divergenze significative. La lieve contrazione demografica osservata nell'ultimo decennio può essere messa in relazione con fenomeni quali l'invecchiamento della popolazione, la ridotta natalità e la mobilità giovanile verso aree urbane o territori più attrattivi dal punto di vista occupazionale.

Nel complesso, la serie storica evidenzia un comune che mantiene nel tempo un peso demografico costante rispetto al contesto provinciale, ma che si confronta con le sfide tipiche delle realtà di piccole dimensioni: il ricambio generazionale, la capacità di trattenere giovani famiglie e l'attrattività verso nuovi residenti.

Se mettiamo in relazione la serie storica dei residenti a Monticelli d'Ongina (2001-2022) con il bilancio demografico 2024, emergono alcune tendenze interessanti.

Nel lungo periodo si osserva una sostanziale stabilità della popolazione, oscillante attorno alle 5.200 unità, con una lieve flessione dopo il 2010 che ha portato a un minimo di poco superiore alle 5.000 persone nel 2021. Negli ultimi anni, tuttavia, si nota un'inversione di tendenza: i dati del 2022 mostravano una leggera risalita (5.138 residenti) e il bilancio demografico 2024 conferma una popolazione in crescita fino a 5.187 abitanti a fine anno.

Questa dinamica è spiegata da due fattori contrapposti. Da un lato, il saldo naturale continua a essere negativo: nel 2024 i decessi (90) hanno superato nettamente le nascite (25), con una perdita complessiva di 65 unità, segnalando il forte impatto dell'invecchiamento demografico e della bassa natalità. Dall'altro lato, la componente migratoria ha svolto un ruolo compensativo e anzi positivo: il saldo migratorio interno è pari a +45 persone, mentre quello con l'estero è di +37, per un totale di +82 unità. In altre parole, la capacità attrattiva del comune, soprattutto verso nuovi residenti provenienti sia da altri comuni italiani sia dall'estero, ha più che bilanciato il deficit naturale.

Nel complesso, il confronto mostra che Monticelli d'Ongina si trova in una fase tipica di molte realtà della Pianura Padana: declino demografico naturale, ma parziale compensazione grazie ai flussi migratori. Ciò spiega come mai, dopo la contrazione registrata tra il 2011 e il 2021, la popolazione stia ora recuperando, mantenendo il comune su valori molto simili a quelli di inizio anni Duemila e consolidando il suo peso percentuale (1,8%) sul totale provinciale.

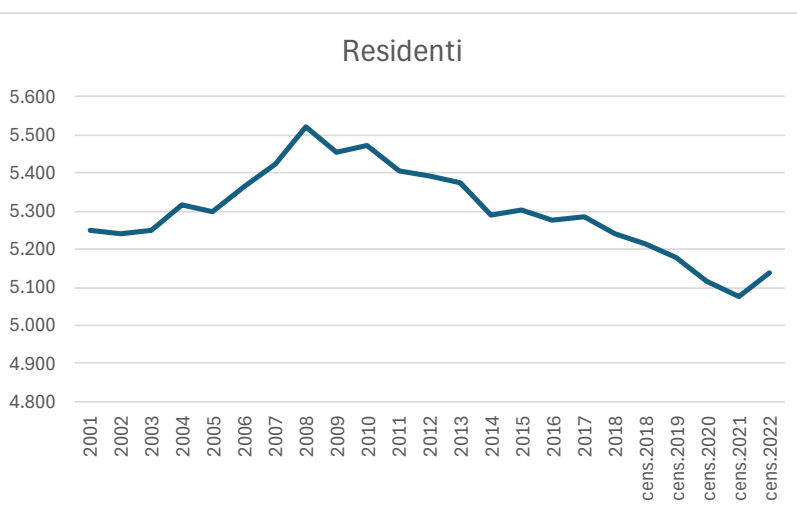


## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

Serie storica popolazione dal 2001 al 2022

Anno	Residenti	Totale provincia Piacenza	%
2001	5.251	263855	2,0%
2002	5.240	267274	2,0%
2003	5.248	270946	1,9%
2004	5.316	273689	1,9%
2005	5.301	275861	1,9%
2006	5.364	278224	1,9%
2007	5.424	281616	1,9%
2008	5.521	285922	1,9%
2009	5.457	288003	1,9%
2010	5.471	289875	1,9%
2011	5.407	284440	1,9%
2012	5.392	286336	1,9%
2013	5.375	288483	1,9%
2014	5.288	288013	1,8%
2015	5.302	286997	1,8%
2016	5.278	286758	1,8%
2017	5.287	286781	1,8%
2018	5.241	287152	1,8%
cens.2018	5.213	286265	1,8%
cens.2019	5.180	286433	1,8%
cens.2020	5.118	284075	1,8%
cens.2021	5.075	283889	1,8%
cens.2022	5.138	283650	1,8%



Fonte: elaborazione su dati Istat



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

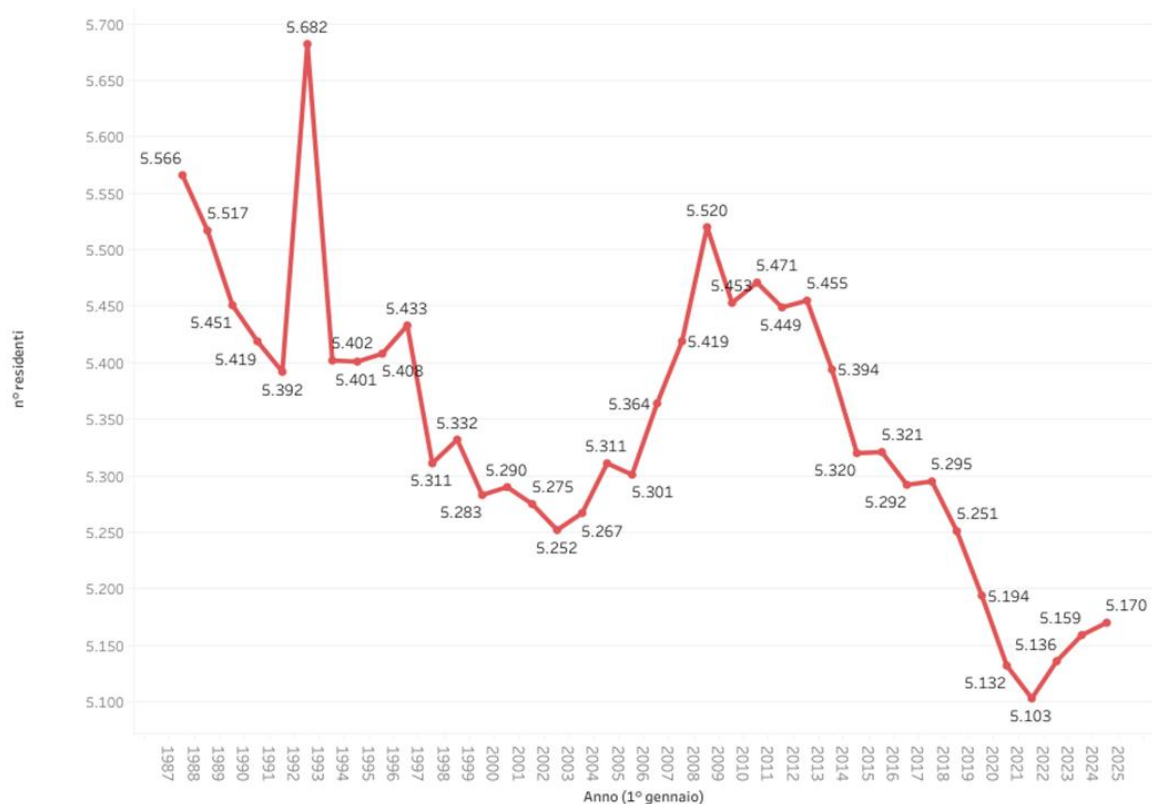
Comune di Monticelli d'Ongina



Provincia  
Piacenza

Comune  
MONTICELLI D'O.

Anni 1988-2025. Fonte: Regione Emilia-Romagna



Molto interessante è il grafico sopra riportato, realizzato dall'ufficio statistica della Regione Emilia-Romagna, ampliando l'intervallo temporale, si evidenzia l'andamento molto articolato della popolazione dal 1987 ad oggi.



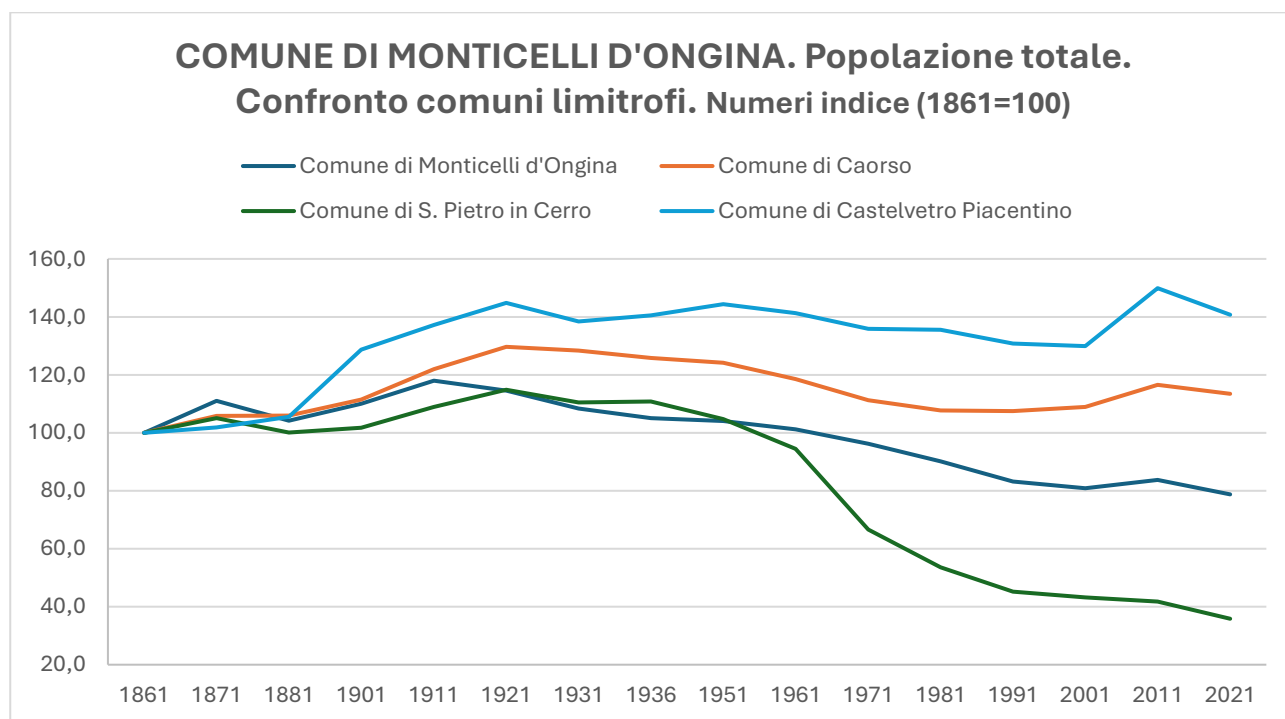
## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

### Bilancio Demografico 2024

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione censita al 1° gennaio	2573	2597	5170
Nati vivi	9	16	25
Morti	45	45	90
Saldo naturale	-36	-29	-65
Immigrati da altro comune	101	81	182
Emigrati per altro comune	67	70	137
Saldo migratorio interno	34	11	45
Immigrati dall'estero	35	23	58
Emigrati per l'estero	12	9	21
Saldo migratorio con l'estero	23	14	37
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	2594	2593	5187
Iscritti per altri motivi (v)	5	0	5
Cancellati per altri motivi (v)	14	9	23

Fonte: elaborazione su dati Emilia Romagna statistica.



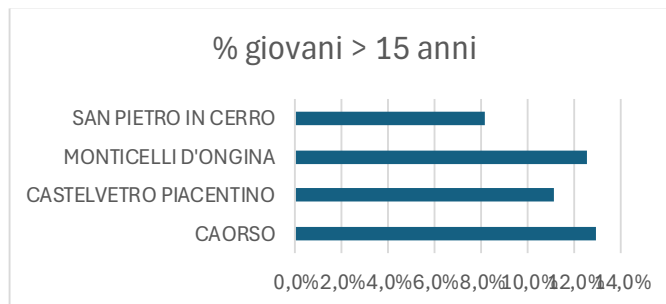
Fonte: Provincia di Piacenza "Atlante statistico demografico dei comuni piacentini"



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

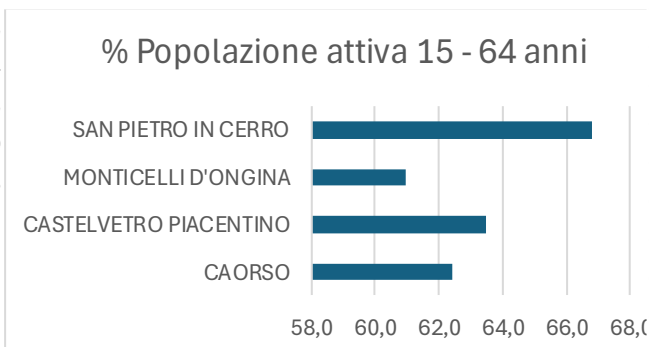
### Comune di Monticelli d'Ongina

Totale Selezione	12,0%
Comune CAORSO	12,9%
CASTELVETRO PIACENTINO	11,1%
MONTICELLI D'ONGINA	12,5%
SAN PIETRO IN CERRO	8,1%



Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

Totale Selezione	62,5
Comune CAORSO	62,4
CASTELVETRO PIACENTINO	63,5
MONTICELLI D'ONGINA	61,0
SAN PIETRO IN CERRO	66,8



Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

Se compariamo i dati del comune di Monticelli D'Ongina con il territorio limitrofo, per quanto riguarda la struttura per età, la popolazione con meno di 15 anni rappresenta il 12,5% dei residenti, un valore leggermente superiore alla media del territorio considerato (12%). Tale quota è in linea con quella dei Comuni più dinamici dell'area, come Caorso (12,9%), e superiore a quella di Castelvetro Piacentino (11,1%) e, soprattutto, di San Pietro in Cerro (8,1%). Questo dato indica per Monticelli una presenza relativamente più consistente di famiglie con figli e una maggiore vitalità demografica rispetto ad alcuni Comuni limitrofi.

Passando ad analizzare la quota di popolazione in età attiva rappresenta un indicatore fondamentale per valutare la dinamica economica e il potenziale produttivo di un territorio. Nel complesso dell'area considerata, la popolazione attiva si attesta al 62,5%.

Monticelli d'Ongina mostra una percentuale pari al 61%, leggermente inferiore alla media dell'area e al di sotto dei valori registrati negli altri Comuni limitrofi. Caorso si colloca su un livello analogo (62,4%), mentre Castelvetro Piacentino presenta un valore più elevato (63,5%). Spicca San Pietro in Cerro, con una percentuale pari al 66,8%, significativamente superiore alla media territoriale.

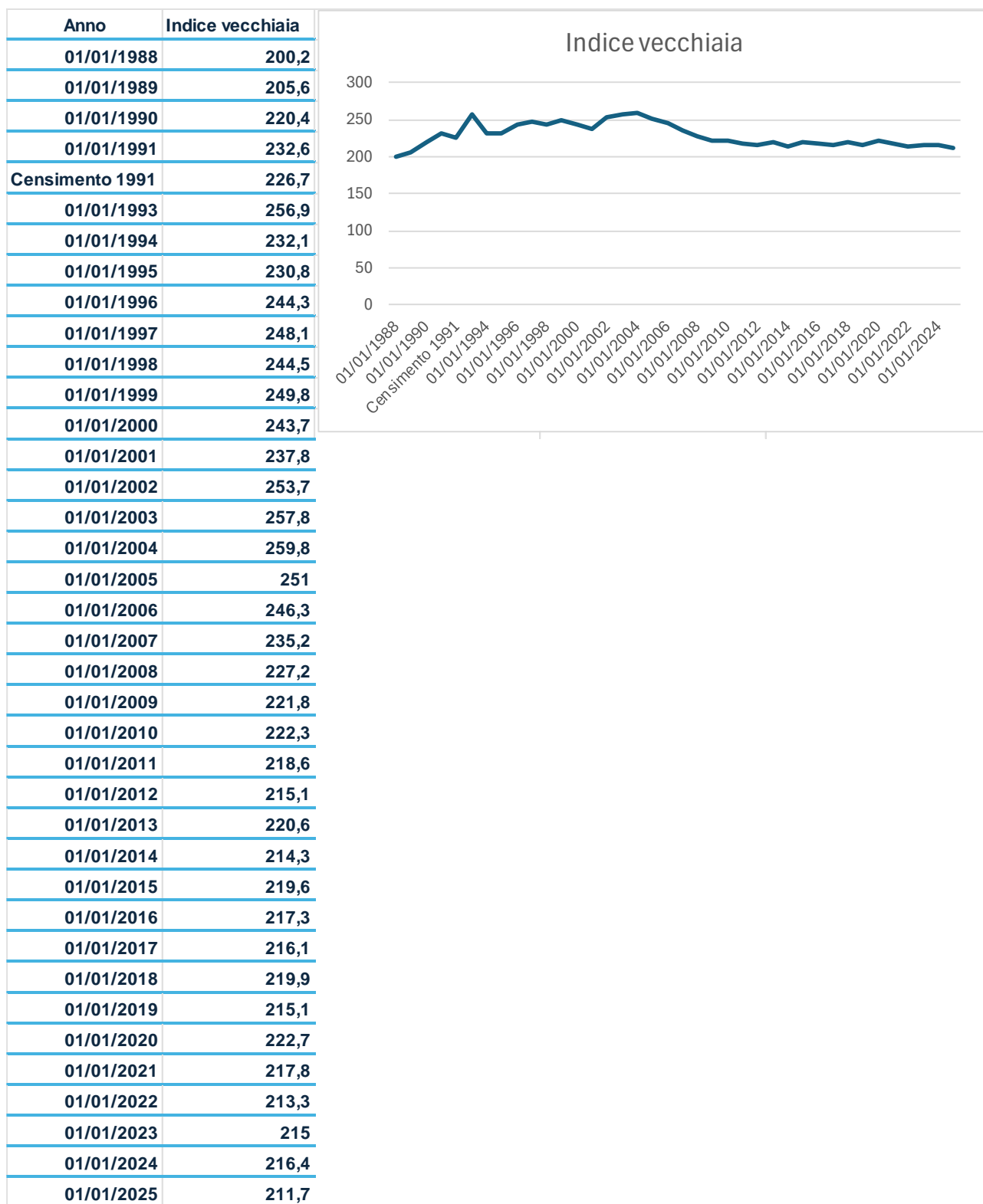




## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

Serie storica Indici di vecchiaia 1998-2025 Comune di Monticelli D'Ongina



Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

L'analisi della serie storica dell'indice di vecchiaia di Monticelli d'Ongina dal 1998 al 2025, riportata nella tabella precedente, evidenzia un quadro caratterizzato da livelli strutturalmente elevati, con alcune oscillazioni significative, ma senza un cambiamento radicale di tendenza.



Alla fine degli anni Novanta e nei primi anni Duemila l'indice si attestava stabilmente sopra quota 240, raggiungendo i valori massimi nel 2003 e 2004 con circa 258-260 anziani ogni 100 giovani sotto i 15 anni. Questo picco segnalava un forte squilibrio generazionale, in linea con l'invecchiamento progressivo della popolazione, che ha interessato gran parte del territorio piacentino.

Dal 2005 in avanti si osserva un progressivo calo, con l'indice che nel decennio 2008-2017 oscilla tra 215 e 235, mostrando una lieve riduzione della pressione demografica degli anziani rispetto ai giovani. Negli ultimi anni, in particolare dal 2018 al 2024, l'indicatore si stabilizza su valori compresi tra 213 e 223, segnalando una situazione di forte, ma relativamente stabile anzianità demografica. Nel 2025 si registra un ulteriore lieve calo a 211,7, che sembra confermare un contenuto riequilibrio.

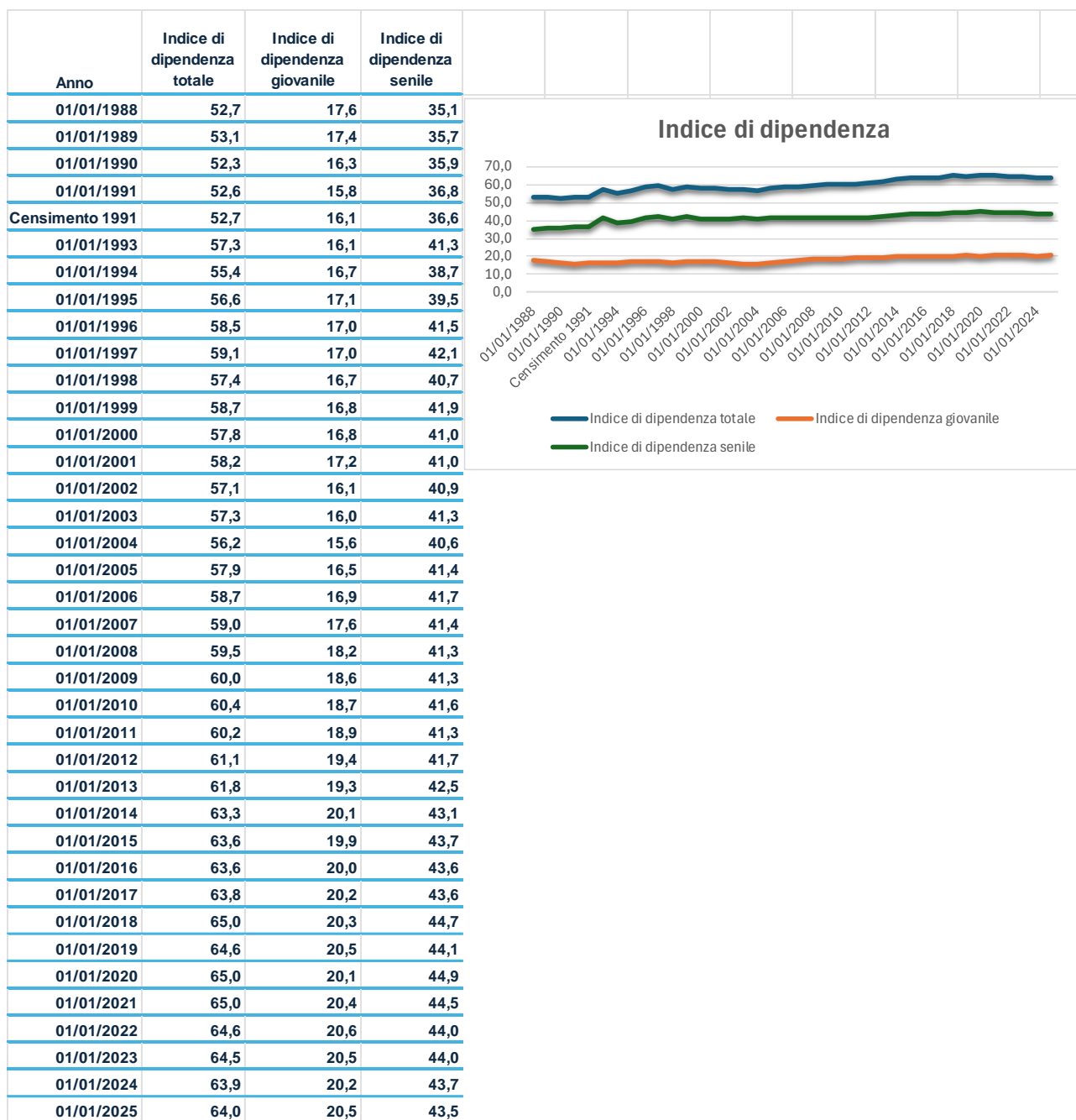
In sintesi, Monticelli d'Ongina presenta un indice di vecchiaia sempre superiore a 200 lungo l'intero periodo analizzato: ciò significa che gli over 65 sono più del doppio dei giovani under 15, con un evidente squilibrio generazionale. Tuttavia, dopo i massimi registrati nei primi anni Duemila, l'indice mostra una fase di stabilizzazione negli ultimi quindici anni, con segnali di contenuta riduzione più recentemente. Questo andamento è coerente con i dati demografici che evidenziano saldo naturale negativo e parziale compensazione attraverso i flussi migratori, spesso composti da fasce di popolazione più giovane.



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

Serie storica Indici di Dipendenza 1988 – 2025



Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

L'analisi degli indici di dipendenza evidenzia una dinamica demografica caratterizzata da un progressivo invecchiamento della popolazione. Dal 1988 ad oggi, l'indice di dipendenza totale è passato da valori poco superiori al 52% a oltre il 64%, segnando un incremento significativo della quota di popolazione non attiva rispetto a quella in età lavorativa. Questo andamento è determinato soprattutto dall'aumento costante dell'indice di dipendenza senile, che nel 1988 era



pari al 35,1% e nel 2025 raggiunge il 43,5%, con punte superiori al 44% negli anni immediatamente precedenti.

Parallelamente, l'indice di dipendenza giovanile si mantiene su valori relativamente stabili e più contenuti, oscillando tra il 15% e il 20% nel periodo considerato. Negli ultimi anni si osserva un lieve aumento, che tuttavia non è sufficiente a riequilibrare il peso crescente della componente anziana. Il quadro complessivo mostra quindi una struttura demografica caratterizzata da una ridotta capacità di ricambio generazionale e da un progressivo aumento della pressione economica e sociale sui residenti in età lavorativa.

Questi dati evidenziano che Monticelli d'Ongina si trovi oggi di fronte a sfide significative in termini di sostenibilità dei servizi socio-sanitari, previdenziali e assistenziali, nonché di attrattività per le famiglie giovani. In prospettiva, sarà cruciale promuovere politiche di sostegno alla natalità, favorire l'insediamento di nuclei familiari e incentivare opportunità lavorative e di integrazione sociale per la popolazione attiva, al fine di mitigare gli squilibri generazionali e garantire la coesione della comunità locale.



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

Anno	Indice di carico di figli per donna	Rapporto di mascolinità
01/01/2001	15,0	93,2
01/01/2002	13,7	94,9
01/01/2003	14,3	94,7
01/01/2004	14,7	95,0
01/01/2005	16,2	95,5
01/01/2006	16,5	96,0
01/01/2007	17,8	95,5
01/01/2008	19,4	95,3
01/01/2009	21,4	95,3
01/01/2010	20,6	95,7
01/01/2011	20,8	95,1
01/01/2012	22,0	95,2
01/01/2013	20,9	95,6
01/01/2014	21,4	94,0
01/01/2015	20,2	94,1
01/01/2016	20,3	94,5
01/01/2017	21,2	94,4
01/01/2018	21,3	96,1
01/01/2019	21,4	97,4
01/01/2020	20,7	96,4
01/01/2021	20,6	95,9
01/01/2022	20,7	96,6
01/01/2023	21,8	98,5
01/01/2024	21,3	98,8
01/01/2025	20,0	100,0

Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

*\*"indice di carico figli per donna" o "tasso di fecondità totale" esprime il numero medio di figli per donna in età feconda (15-49 anni) è la somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (14-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.*



L'analisi dell'indice di carico di figli per donna e del rapporto di mascolinità a Monticelli d'Ongina mette in evidenza alcune dinamiche significative. Dal 2001 al 2025 l'indice di carico di figli per donna cresce in modo netto: dai valori iniziali inferiori a 15 figli ogni 100 donne in età feconda si arriva a punte oltre i 21 nei primi anni 2010 e nei più recenti, con una lieve flessione nel 2025 (20,0). Questo andamento segnala un progressivo aumento del peso demografico dei minori sulle donne in età riproduttiva, riflettendo dinamiche di natalità che, pur non molto elevate, risultano più consistenti rispetto all'inizio del periodo osservato.

Il rapporto di mascolinità, che misura il numero di uomini ogni 100 donne, mostra invece valori costantemente inferiori all'unità per gran parte della serie storica, oscillando tra 93 e 97 fino al 2020. Negli ultimi anni si osserva una progressiva crescita che porta l'indicatore a 100 nel 2025, segnalando un sostanziale equilibrio tra i due sessi.

Complessivamente, i dati suggeriscono una comunità che, pur in un contesto di progressivo invecchiamento, manifesta segnali di stabilità nella componente giovanile e una distribuzione di genere che tende a riequilibrarsi, elementi che possono incidere positivamente sulle dinamiche sociali future.



### 1.3 Le famiglie

Un aspetto di particolare rilevanza per comprendere la struttura demografica della popolazione, e cruciale per pianificare il fabbisogno abitativo e i servizi necessari, è l'analisi della composizione familiare. Questo include l'evoluzione nel tempo del numero delle famiglie e della loro dimensione media. Già nel decennio 1991-2001, in Emilia-Romagna si è osservato un aumento del numero delle famiglie, accompagnato da una progressiva riduzione del numero medio di componenti per nucleo. Tale tendenza si è consolidata negli anni, stabilizzandosi al di sotto della soglia di tre componenti per famiglia.

I mutamenti sociali hanno inoltre dato origine a nuove tipologie familiari, tra cui spiccano le famiglie monogenitoriali, spesso conseguenza di scioglimenti familiari dovuti a divorzi. Questo fenomeno riflette la crisi dei modelli tradizionali di convivenza e si associa frequentemente a condizioni economiche e sociali precarie.

Diversi fattori contribuiscono in maniera significativa alla crescita delle famiglie composte da un solo componente. Tra questi, l'immigrazione straniera, inizialmente caratterizzata principalmente da giovani in età lavorativa, il modello del figlio unico, l'allungamento dell'aspettativa di vita, il calo della natalità, la crescente mobilità individuale, i mutamenti nei modelli di formazione familiare e le nuove preferenze residenziali. Questi elementi hanno determinato un incremento del numero di anziani che vivono soli o in coppia, spesso dopo che i figli hanno lasciato il nucleo familiare.

Un ulteriore elemento di rilievo è il cambiamento nelle abitudini di vita: un numero sempre maggiore di giovani sceglie di vivere da single piuttosto che in coppia, generando un incremento nella domanda di abitazioni e influenzando significativamente il mercato immobiliare e le politiche abitative.

L'analisi dell'ampiezza delle famiglie rivela la quasi totale scomparsa delle famiglie numerose, tanto che, già il Censimento 2011, aveva eliminato il riferimento alle famiglie di più di sei componenti.

Dalle indagini dell'ufficio statistica della Regione Emilia-Romagna sulle famiglie, si evidenzia il progressivo invecchiamento della popolazione. In Emilia-Romagna oltre il 38% delle famiglie include anziani, dato in linea con la media nazionale, e il 26% è composto esclusivamente da anziani, percentuale di poco superiore al 25,3% a livello nazionale. Analizzando l'età dei membri anziani, si osserva che il 19,7% delle famiglie emiliano-romagnole comprende un anziano di età





## Piano Urbanistico Generale (PUG)

### Comune di Monticelli d'Ongina

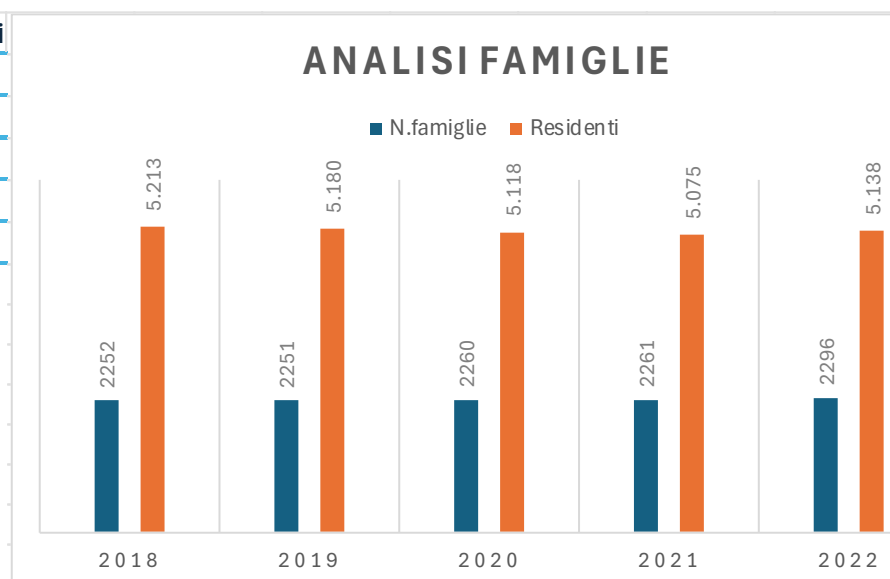
inferiore ai 75 anni, il 15,6% un anziano tra i 75 e gli 84 anni e poco più del 7% ha un componente di oltre 85 anni.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, l'aumento della popolazione della provincia è dovuto, come accade ormai da molti anni, soprattutto al saldo migratorio positivo (iscritti meno cancellati nelle anagrafi comunali, sia italiani che stranieri), che nel 2023 è stato pari a +4.636 persone.

Per quanto riguarda il numero di componenti medi per famiglia, naturalmente incide particolarmente l'andamento dei nati per anno. Spostando il focus sul solo comune di Monticelli D'Ongina al 31/12/2024 rileviamo 2283 nuclei familiari, circa il 67% dei quali è composto da 1 (780) - 2 (739) componenti. Analizzando il totale provinciale abbiamo la stessa composizione che si attesta a circa il 68%

#### Numero Famiglie

Anno	N.famiglie	Residenti
2018	2252	5.213
2019	2251	5.180
2020	2260	5.118
2021	2261	5.075
2022	2296	5.138



Fonte: elaborazione su dati Istat



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

*Numero medio di componenti per famiglia, Età media delle famiglie unipersonali (dal 2015), % famiglie unipersonali per Comune di residenza e Anno - comuni: Monticelli d'Ongina - Serie storica dal 1-1-2008 al 1-1-2025*

Anno	Numero medio di componenti per famiglia	Età media delle famiglie unipersonali (dal 2015)	% famiglie unipersonali
01/01/2008	2,36	0	28,80
01/01/2009	2,36	0	29,26
01/01/2010	2,35	0	29,92
01/01/2011	2,36	0	29,48
01/01/2012	2,34	0	30,13
01/01/2013	2,32	0	30,94
01/01/2014	2,34	0	30,95
01/01/2015	2,33	65,13	31,59
01/01/2016	2,33	65,73	31,49
01/01/2017	2,30	65,45	32,34
01/01/2018	2,29	64,68	32,33
01/01/2019	2,30	64,25	31,60
01/01/2020	2,28	64,54	32,28
01/01/2021	2,26	64,51	32,74
01/01/2022	2,25	63,69	33,79
01/01/2023	2,23	63,69	34,16
01/01/2024	2,24	64,12	34,05
01/01/2025	2,25	63,85	34,17

Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

L'osservazione dell'andamento delle famiglie nel comune di Monticelli d'Ongina nel periodo 2008-2025 consente di delineare un quadro demografico e sociale, che riflette le trasformazioni in atto sia a livello provinciale che nazionale. I dati disponibili mostrano, in primo luogo, una progressiva riduzione della dimensione media dei nuclei familiari: se nel 2008 ogni famiglia era composta in media da 2,36 persone, nel 2025 il valore scende a 2,25. Tale fenomeno conferma il consolidarsi di una tendenza ormai strutturale, segnata dalla riduzione della natalità e dal prevalere di modelli familiari più piccoli.

Un indicatore particolarmente significativo è rappresentato dalla diffusione delle famiglie unipersonali. La loro incidenza passa dal 28,8 per cento del totale nel 2008 al 34,2 per cento nel 2025, con un aumento di oltre cinque punti percentuali in meno di vent'anni. Oggi più di una famiglia su tre a Monticelli d'Ongina è composta da una sola persona. L'età media delle famiglie unipersonali, rilevata a partire dal 2015, si colloca stabilmente tra i 63 e i 65 anni, a testimonianza del fatto che questa tipologia di nucleo è costituita prevalentemente da persone anziane.

Parallelamente, il numero complessivo delle famiglie mostra una tendenza alla crescita, passando dalle circa 2250 unità del 2018 alle quasi 2300 del 2022. L'aumento del numero delle famiglie, associato alla diminuzione della loro dimensione media, suggerisce un processo di progressiva



frammentazione sociale: la popolazione complessiva non aumenta in modo significativo, ma si distribuisce in un numero maggiore di nuclei di piccola dimensione.

Nel loro insieme, questi dati confermano come Monticelli d'Ongina si trovi a fronteggiare dinamiche demografiche comuni a molte realtà della provincia piacentina: invecchiamento della popolazione, incremento degli anziani soli, riduzione della natalità e frammentazione dei nuclei familiari. Le conseguenze socioeconomiche sono rilevanti. Da un lato, aumenta la domanda di servizi di assistenza e cura, sia domiciliare che residenziale, rivolti a una popolazione anziana sempre più consistente. Dall'altro, si registra una crescente necessità di alloggi di piccole dimensioni, adeguati a ospitare famiglie composte da una o due persone.

A ciò si aggiunge il tema della sostenibilità del tessuto produttivo e della coesione comunitaria. La riduzione della componente giovanile e delle famiglie numerose rischia infatti di indebolire la forza lavoro disponibile e di impoverire il ricambio generazionale, con effetti a medio-lungo termine sulla vitalità economica e sociale del territorio.

Monticelli d'Ongina si trova dunque di fronte alla sfida di sostenere e accompagnare queste trasformazioni. Da un lato, attraverso politiche sociali mirate a contrastare l'isolamento degli anziani e a potenziare i servizi di welfare; dall'altro, mediante iniziative capaci di attrarre e trattenere giovani famiglie, favorendo la natalità, l'accesso al lavoro e all'abitazione. Solo in questo modo sarà possibile governare i cambiamenti in corso e mantenere equilibrio e coesione all'interno della comunità locale.



### **1.4 I migranti**

Al 31.12.2024 la popolazione straniera del Comune di Monticelli è di 626 abitanti su un totale di 5.170 con una incidenza del 12%, dato leggermente inferiore a quello complessivo della provincia di Piacenza, intorno al 15%. Rispetto al 2023, si registra una lieve crescita demografica (+0,2%), trainata proprio dall'aumento della componente straniera, che cresce del 6,1%.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 23,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (12,7%) e dall'India (10,9%).

Negli ultimi vent'anni la popolazione straniera residente a Monticelli d'Ongina è passata da 233 a 626 unità, quasi triplicata. Dopo una crescita molto rapida fino al 2013-2014, quando i residenti stranieri hanno superato le 570 unità, si è registrata una fase di stabilizzazione e lieve calo fino al 2020, legata anche alla crisi economica e alla mobilità tipica della popolazione migrante. Dal 2021 in poi si osserva una nuova crescita costante, che porta nel 2025 a un valore mai raggiunto prima.

La crescita della popolazione straniera è ormai una componente stabile del comune: sostiene il numero complessivo di abitanti e fornisce forza lavoro in settori cruciali. Questa presenza, pur ponendo sfide di integrazione sociale e di adeguamento dei servizi, è fondamentale per contrastare l'invecchiamento demografico e mantenere dinamica l'economia locale.

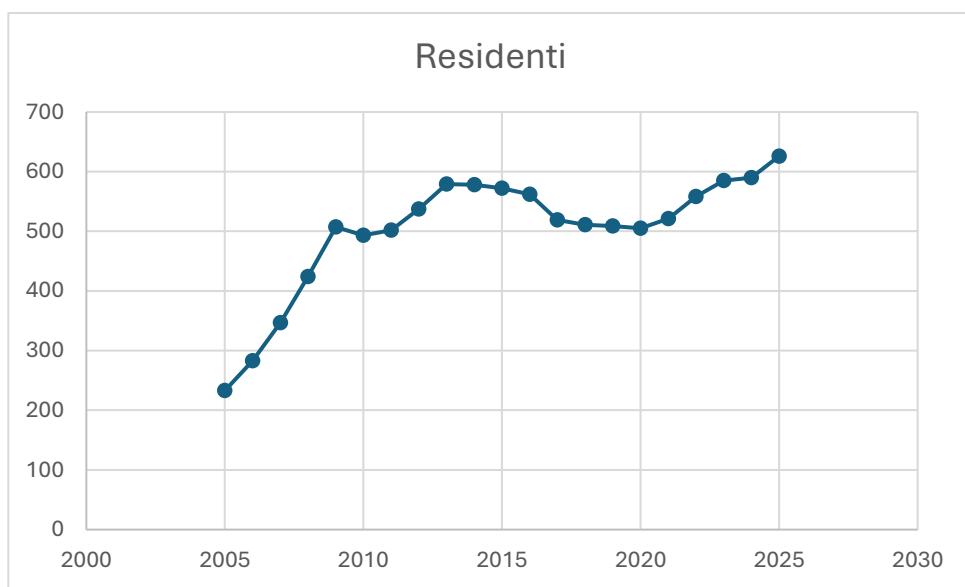


## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

Serie storica residenti stranieri dal 01-01-2005 al 01-01-2025

Anno	Residenti
2005	233
2006	283
2007	347
2008	424
2009	507
2010	493
2011	502
2012	537
2013	579
2014	578
2015	572
2016	562
2017	519
2018	511
2019	509
2020	505
2021	521
2022	558
2023	585
2024	590
2025	626



Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

Bilancio demografico al 31.12.2024



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

	maschi	femmine	totale
Popolazione censita al 1° gennaio	308	281	589
Nati vivi	3	9	12
Morti	0	0	0
Saldo naturale	3	9	12
Immigrati da altro comune	46	35	81
Emigrati per altro comune	23	23	46
Saldo migratorio interno	23	12	35
Immigrati dall'estero	32	22	54
Emigrati per l'estero	5	7	12
Saldo migratorio con l'estero	27	15	42
Acquisizioni della cittadinanza italiana	31	16	47
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	330	301	631
Iscritti in anagrafe per altri motivi (v)	5	0	5
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi (v)	9	6	15

Fonte: elaborazione su dati della Provincia di Piacenza

Totale Selezione

12,6

Comune CAORSO

14,9

CASTELVETRO PIACENTINO

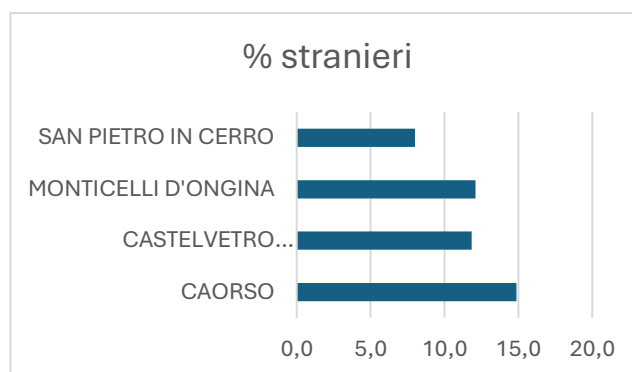
11,8

MONTICELLI D'ONGINA

12,1

SAN PIETRO IN CERRO

8,0





### **1.5 Potenziale fragilità**

L'obiettivo dell'analisi di potenziale fragilità è quello di fornire dati e conoscenze utili per sviluppare politiche mirate, che integrino soluzioni sistemiche con un'attenzione alle differenze territoriali.

La regione Emilia-Romagna ha elaborato un documento "la potenziale fragilità economica dei comuni della regione Emilia Romagna" aggiornato al 2023.

Come anticipato, l'analisi ha l'obiettivo di offrire strumenti conoscitivi utili alla definizione di politiche pubbliche che, pur orientate a soluzioni di sistema, tengano conto delle differenze territoriali all'interno della regione e dei diversi effetti che gli interventi possono generare sui territori e sulle comunità locali. Lo strumento elaborato consente di leggere in modo integrato l'eterogeneità territoriale attraverso la costruzione di indici sintetici, rappresentati su mappe tematiche, che combinano più dimensioni di analisi. Per ciascun ambito: demografico, sociale ed economico è stato definito un indice sintetico ottenuto dall'aggregazione di diversi indicatori elementari, scelti perché rappresentativi di condizioni che possono incidere negativamente sulla coesione sociale e sul benessere individuale. L'insieme di questi indici settoriali confluisce in un indice complessivo di potenziale fragilità, che consente di osservare e confrontare la posizione relativa di ciascun comune rispetto agli altri, sia nello spazio che nel tempo.

In questo approccio, la fragilità viene dunque intesa in senso comparativo, come collocazione di un territorio all'interno della distribuzione degli indici considerati, e rappresenta uno strumento utile per orientare interventi più equi e mirati.





## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

*Dati di base comune di Monticelli di Ongina e Provincia di Piacenza Anno 2023*

	Monticelli D'Ongina	Piacenza
% 80enni e più sul totale dei residenti al 31.12.2023	9,42%	8,65%
Variazione % popolazione residente 1.1.2019-31.12.2023	-0,82%	-0,31%
Saldo naturale medio annuo 2019-2023 (per mille residenti)	-9,09	-6,80
% Abitazioni occupate in affitto al 31.12.2019	17,27%	20,14%
Reddito imponibile medio per contribuente nel 2023	22.837,87 €	25.823,05 €
% Contribuenti con 0-10.000 euro di reddito complessivo su totale contribuenti nel 2023	20,24%	18,99%
% Popolazione residente di 65 anni e oltre in famiglie unipersonali al 31.12.2023	28,05%	32,51%
Ricambio % medio della popolazione straniera nel periodo 2019-2023	13,89%	12,27%
% Popolazione residente straniera in età 0- 19 anni sulla popolazione residente in età 0-19 anni al 31.12.2023	15,50%	20,86%
% laureati in età 25-49 anni sulla popolazione residente di 25-49 anni al 31.12. 2022	21,95%	26,93%
% Minori in famiglie monogenitoriali sul totale dei minori residenti in famiglia al 31.12.2023	11,05%	13,56%

*Fonte: elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna*

Monticelli d'Ongina mostra segnali di fragilità più marcati rispetto alla media provinciale: la popolazione è più anziana, con una quota di over 80 superiore e un saldo naturale decisamente negativo, mentre tra il 2019 e il 2023 il calo demografico è stato quasi triplo rispetto a Piacenza. Dal punto di vista economico, il reddito medio dei contribuenti è inferiore e la quota di residenti con redditi molto bassi è leggermente più alta, evidenziando una maggiore vulnerabilità sociale. A ciò si aggiunge una minore presenza di giovani stranieri e una quota di laureati più bassa tra i 25-49enni, fattori che riducono il potenziale di ricambio e di sviluppo. Nel complesso il comune si trova quindi in una condizione di maggiore debolezza demografica e socio-economica, che richiede politiche mirate per attrarre nuove famiglie, sostenere i giovani e rafforzare le opportunità occupazionali e formative.



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

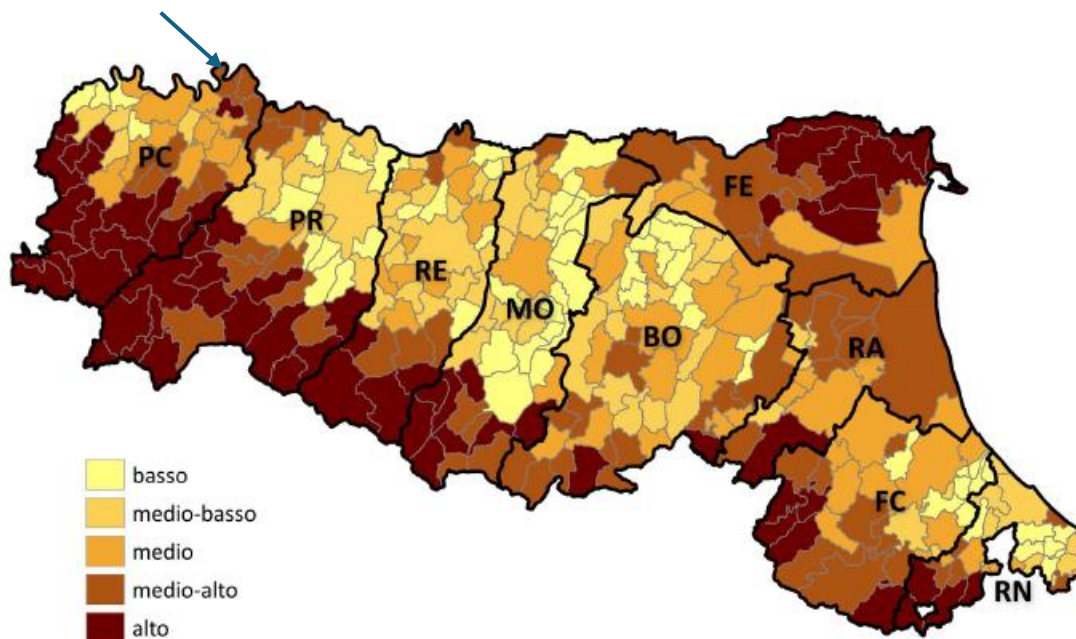
*Comune di Monticelli d'Ongina*

### a. La potenziale fragilità demografica

Un territorio risulta più fragile quando presenta un calo demografico significativo, una popolazione più anziana e un numero di nascite nettamente inferiore ai decessi.

Gli indicatori utilizzati per analizzare questa dimensione sono:

- **% 80ENNI E PIÙ** al 31.12.2022 (+) FONTE: Elaborazioni RER su dati ISTAT
- **VARIAZIONE % POPOLAZIONE RESIDENTE** 1.1.2018-31.12.2022 (-). FONTE: Elaborazioni RER su dati ISTAT
- **SALDO NATURALE MEDIO ANNUO (\*1000)** 2018-2022 (-). FONTE: Elaborazioni RER su dati ISTAT



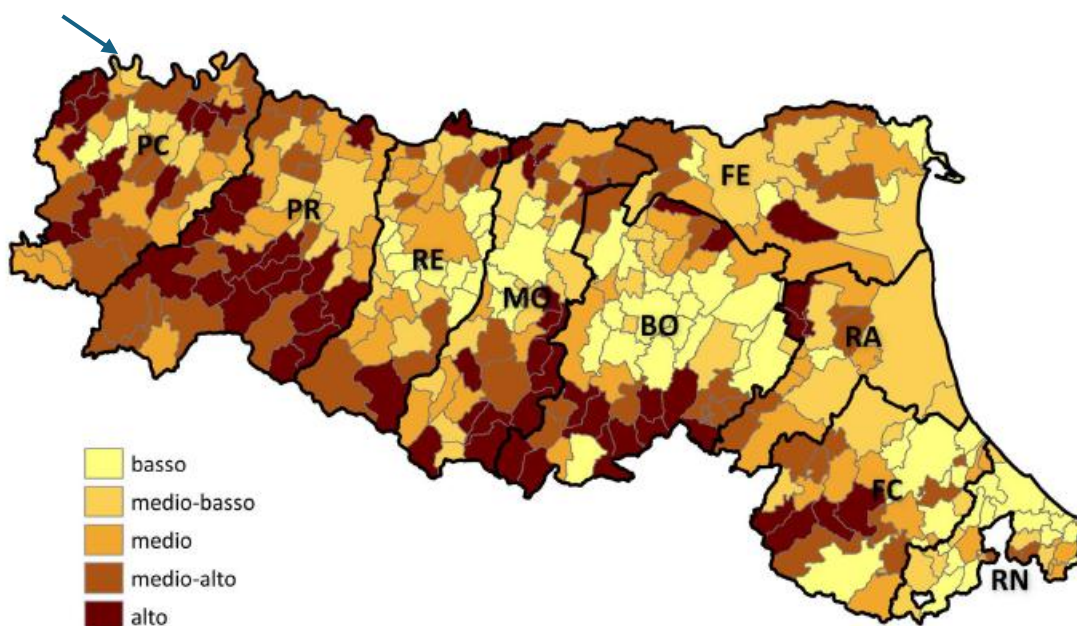
Il comune di Monticelli D'Ongina si colloca nella fascia: MEDIO-ALTO di fragilità.

### b. La potenziale fragilità sociale

L'analisi considera la fragilità del nucleo familiare, le difficoltà di integrazione della popolazione straniera e le sfide derivanti dall'elevata presenza di giovani stranieri. Tuttavia, evidenzia anche le opportunità offerte da una popolazione con un buon livello di istruzione.

Gli indicatori utilizzati per analizzare questa dimensione sono (+,-) relazione col concetto di fragilità:

- **% POPOLAZIONE RESIDENTE DI 65 ANNI E OLTRE IN FAMIGLIE UNIPERSONALI** al 31.12.2022 (+). FONTE: RER
  - **RICAMBIO % MEDIO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA** (immigrati + emigrati stranieri sulla popolazione media) 2018-2022 (+). FONTE: Elaborazioni RER su dati ISTAT
  - **% POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA IN ETÀ 0- 19 ANNI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETÀ 0-19 ANNI** al 31.12.2022 (+). FONTE: Elaborazioni RER su dati ISTAT
  - **% LAUREATI IN ETÀ 25-49 ANNI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI 25-49 ANNI** – Censimento permanente 2021 (-). FONTE: Elaborazioni RER su dati ISTAT
- Il grado di istruzione comprende: diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello; titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca.
- **% MINORI IN FAMIGLIE MONOGENITORIALI SUL TOTALE DEI MINORI RESIDENTI IN FAMIGLIA** al 31.12.2022 (+). FONTE: RER



Il comune di Monticelli D'Ongina si colloca nella fascia: MEDIO

### c. La potenziale fragilità economica

L'analisi è definita sulla base del reddito e della percentuale di abitazioni occupate in affitto, un indicatore che può riflettere sia difficoltà relative all'accesso al mercato immobiliare, sia una possibile assenza di legami stabili con il territorio di residenza abituale.

Gli indicatori utilizzati per analizzare questa dimensione sono (+,-) relazione con il concetto di fragilità:

- **% ABITAZIONI OCCUPATE IN AFFITTO** (occupate da almeno una persona dimorante abitualmente in affitto) – Censimento permanente 2019 (+).

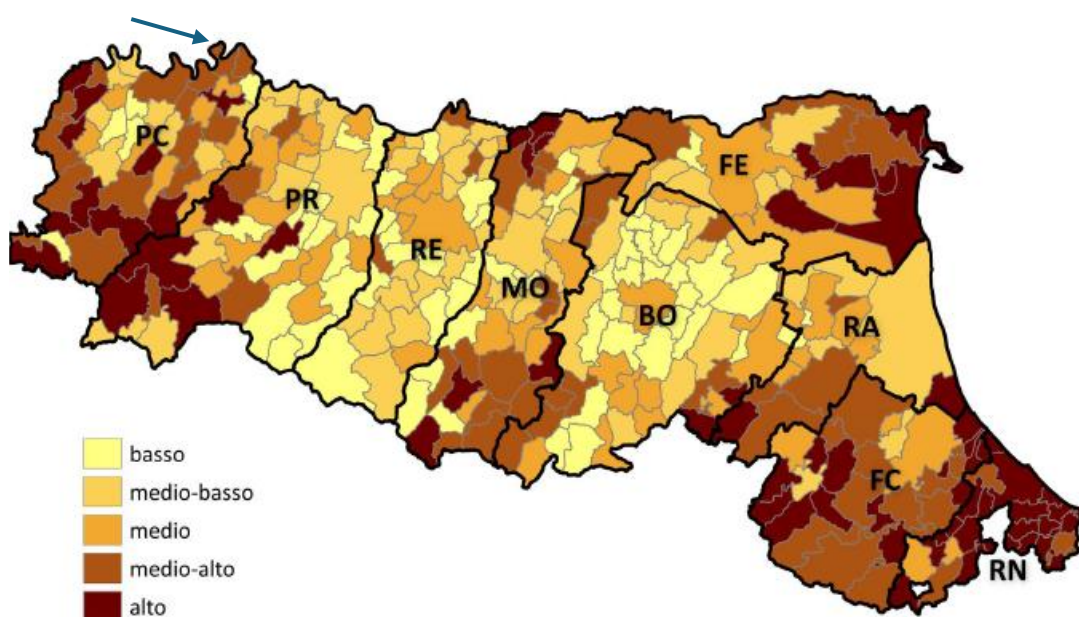
FONTE: Elaborazioni RER su dati ISTAT

- **REDDITO IMPONIBILE MEDIO PER CONTRIBUENTE – 2021 (-)**

FONTE: Elaborazioni RER su dati MEF – DIP. DELLE FINANZE – IRPEF

- **% CONTRIBUENTI CON 0-10.000 EURO DI REDDITO COMPLESSIVO SU TOTALE CONTRIBUENTI – 2021 (+)**

FONTE: Elaborazioni RER su dati MEF – DIP. DELLE FINANZE – IRPEF

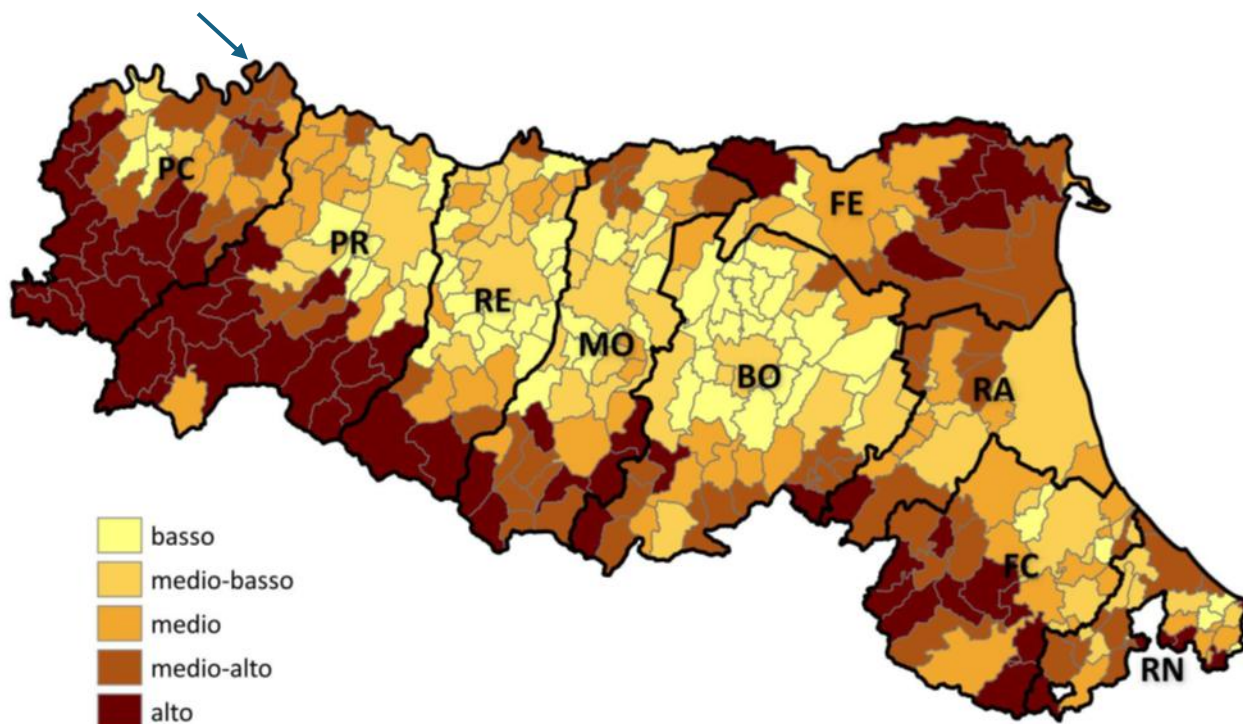


Il comune di Monticelli D'Ongina si colloca nella fascia: MEDIO-ALTO





d. Indice complessivo di potenziale fragilità (in quintili)



Il comune di Monticelli D'Ongina ha un indice complessivo di fragilità: MEDIO-ALTO



### 1.6 Scenari di proiezione

L'Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna elabora proiezioni demografiche e scenari previsionali per la popolazione, l'arco di proiezione è di circa 20 anni dall'anno base 2022, quindi un arco temporale che va dal 2022 al 2042. Secondo le proiezioni, nei prossimi venti anni il numero di residenti in Emilia-Romagna aumenterà moderatamente, con una crescita annuale di poco superiore a 5 mila persone. Questo posizionerebbe la regione tra le poche in Italia a mantenere un saldo positivo della popolazione, in contrasto con la tendenza nazionale che prevede un calo demografico nei prossimi decenni.

I dati sono forniti per distretti sanitari il distretto socio-sanitario di Levante è un'articolazione territoriale dell'Azienda Usl al servizio dei seguenti Comuni: Alseno, Besenzone, Bettola, Cadeo, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gropparello, Lugagnano val d'Arda, **Monticelli d'Ongina**, Morfasso, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda.

#### Proiezione popolazione Distretto sanitario Levante 2023 – 2042 – tutti gli scenari

	2023	2042				
	serie storica	alta fecondità	alta immigrazione	alta sopravvivenza	di riferimento	senza immigrazione
0-4	3486	3557	3576	3308	3322	2705
5-9	4319	3832	3996	3679	3694	2801
10-14	4694	3817	3998	3757	3760	2869
15-19	4697	3897	4131	3883	3886	3001
20-24	4859	4410	4722	4410	4410	3486
25-29	4773	5020	5438	5020	5020	4319
30-34	5261	5452	5909	5452	5452	4694
35-39	5625	5849	6325	5849	5849	4697
40-44	6646	6123	6549	6123	6123	4859
45-49	8216	6411	6836	6411	6411	4773
50-54	8814	6733	7103	6733	6733	5261
55-59	8352	6855	7187	6858	6855	5625
60-64	7615	7216	7494	7237	7216	6627
65-69	6649	7896	8080	8001	7896	8000
70-74	6153	7726	7865	8046	7726	8087
75-79	5013	6661	6749	7085	6661	6936
80-84	4571	5169	5240	5654	5169	5260
85 e più	4741	5219	5300	6575	5219	5183
	104.484	101.843	106.498	104.081	101.402	89.183
	-	2.641	2.014	- 403	- 3.082	- 15.301
		-2,5%	1,9%	-0,4%	-2,9%	-14,6%

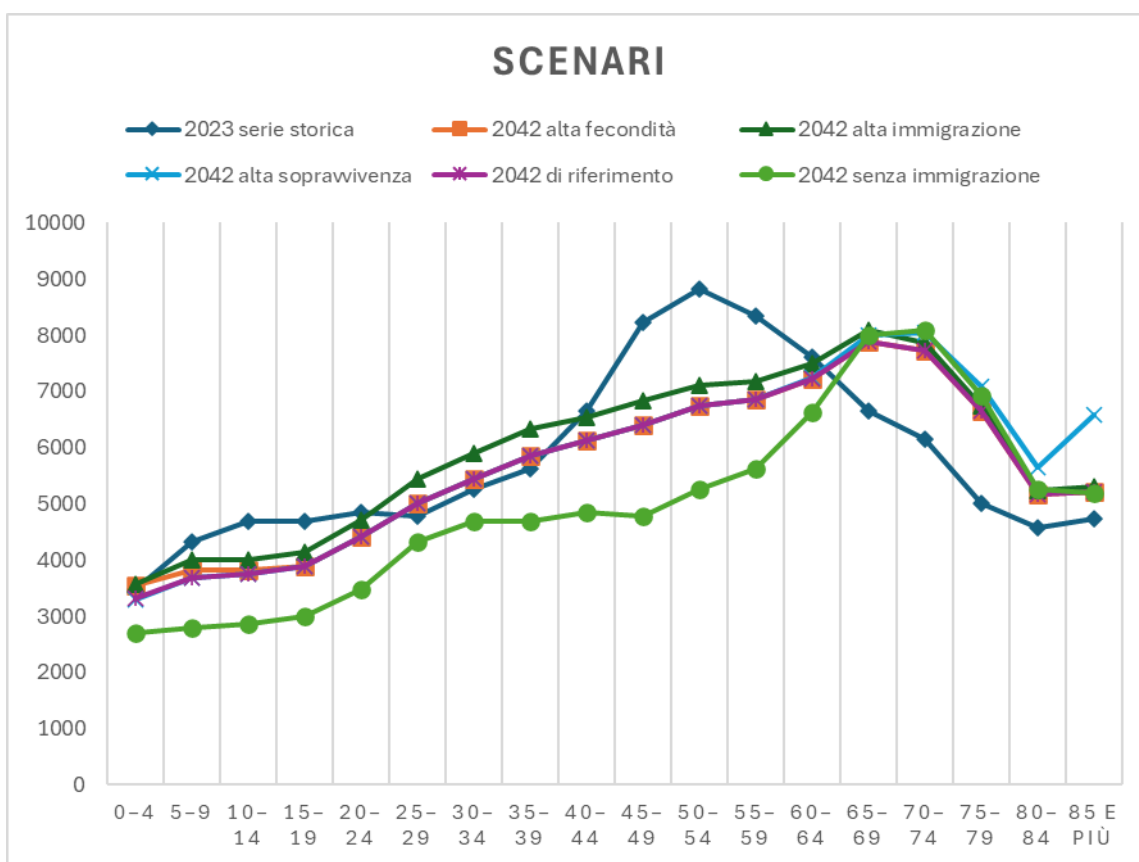
Fonte: Elaborazione su dati proiezione regione Emilia-Romagna



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

Le proiezioni demografiche del Distretto sanitario Levante per il periodo 2023–2042 indicano una popolazione complessiva in lieve calo nello scenario di riferimento (da circa 104.500 a 101.400 residenti), con un andamento che varia da una crescita moderata nello scenario di alta immigrazione a un crollo significativo senza immigrazione (–14,6%). In tutti i casi emerge un marcato invecchiamento: le fasce giovanili diminuiscono, mentre gli over 65, e in particolare gli over 85, crescono sensibilmente. Ciò comporta una pressione crescente sui servizi sanitari e assistenziali, mentre la riduzione della popolazione in età lavorativa solleva interrogativi sulla sostenibilità economica e sociale del territorio. L'evoluzione futura dipenderà quindi in larga misura dalla capacità di attrarre nuovi residenti e di favorire la natalità.



Fonte: proiezione regione Emilia-Romagna

Anche l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ha fatto una proiezione con risultati anche a scala comunale, come sotto riportato.





## Piano Urbanistico Generale (PUG)

### Comune di Monticelli d'Ongina

*Popolazione per sesso e classi quinquennali di età al 1° gennaio 2042, scenario mediano Comune: Monticelli D'Ongina*

Classe di età	Maschi	Femmine	Totale
00-04	99	92	191
05-09	96	89	185
10-14	94	85	179
15-19	93	95	188
20-24	130	105	235
25-29	159	130	289
30-34	172	151	323
35-39	174	140	314
40-44	169	132	301
45-49	165	139	304
50-54	173	138	311
55-59	148	162	310
60-64	178	163	341
65-69	186	182	368
70-74	175	205	380
75-79	174	188	362
80-84	126	158	284
85-89	73	90	163
90-94	26	49	75
95+	6	21	27
Totale	2616	2514	5130

*Fonte: Elaborazione su dati statistiche sperimentali previsioni Istat*

La proiezione Istat per comune, sopra riportata, prevede nello scenario mediano una diminuzione della popolazione al 2042 di 57 unità, la previsione cambia solo con scenari ad alta immigrazione o alta fecondità.

Nel 2041 la popolazione di Monticelli d'Ongina dovrebbe restare stabile intorno a 5.039 residenti, mentre i giovani tra 0 e 14 anni diminuiranno passando da 640 a circa 560 con un'incidenza dell'11%, la popolazione in età lavorativa scenderà da 3.100 a 2.850 con una quota del 57% e aumenterà invece quella anziana dai 65 anni in su da 1.360 a circa 1.620 con un'incidenza del 32%.

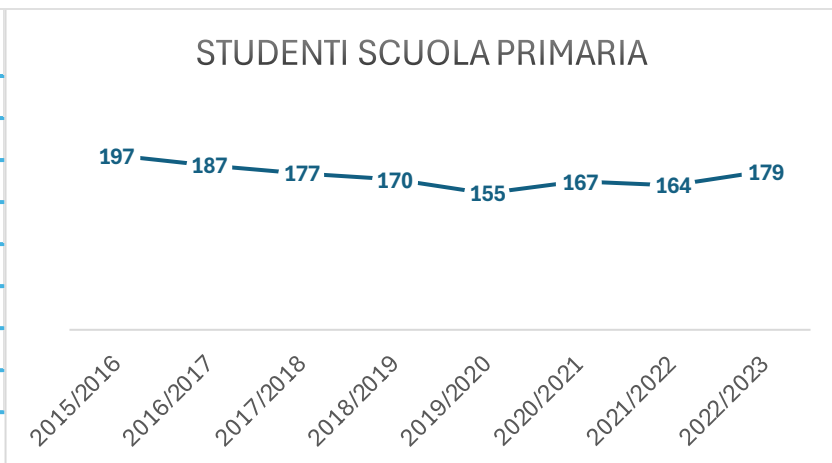


## 2. L'offerta e la domanda d'istruzione

### 2.1 La scuola primaria

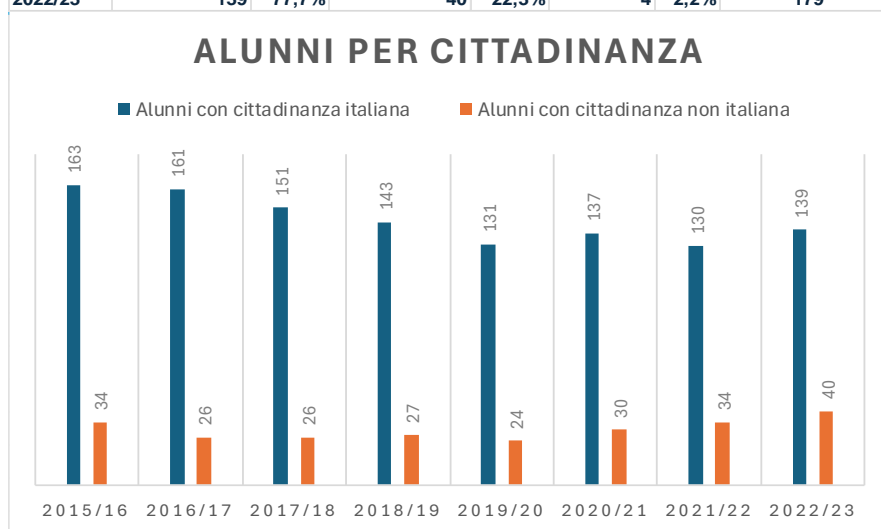
Scuola Primaria: Numero classi, Numero alunni - comune di Monticelli D'Ongina - Serie storica dal A.S. 2015/2016 - 2022/2023

	Numero classi	Numero alunni
2015/2016	10	197
2016/2017	10	187
2017/2018	10	177
2018/2019	10	170
2019/2020	10	155
2020/2021	10	167
2021/2022	10	164
2022/2023	10	179



Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Anno	Alunni con cittadinanza italiana	%	Alunni con cittadinanza non italiana	%	Di cui alunni con citt. non it. e UE	%	Totale
2015/16	163	82,7%	34	17,3%	4	2,0%	197
2016/17	161	86,1%	26	13,9%	4	2,1%	187
2017/18	151	85,3%	26	14,7%	2	1,1%	177
2018/19	143	84,1%	27	15,9%	3	1,8%	170
2019/20	131	84,5%	24	15,5%	3	1,9%	155
2020/21	137	82,0%	30	18,0%	4	2,4%	167
2021/22	130	79,3%	34	20,7%	3	1,8%	164
2022/23	139	77,7%	40	22,3%	4	2,2%	179

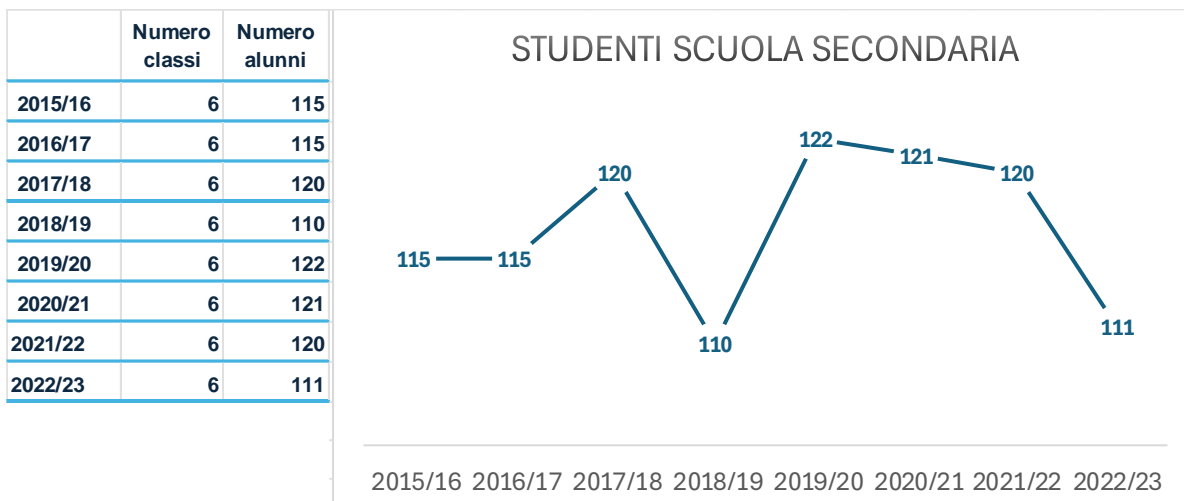


Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca



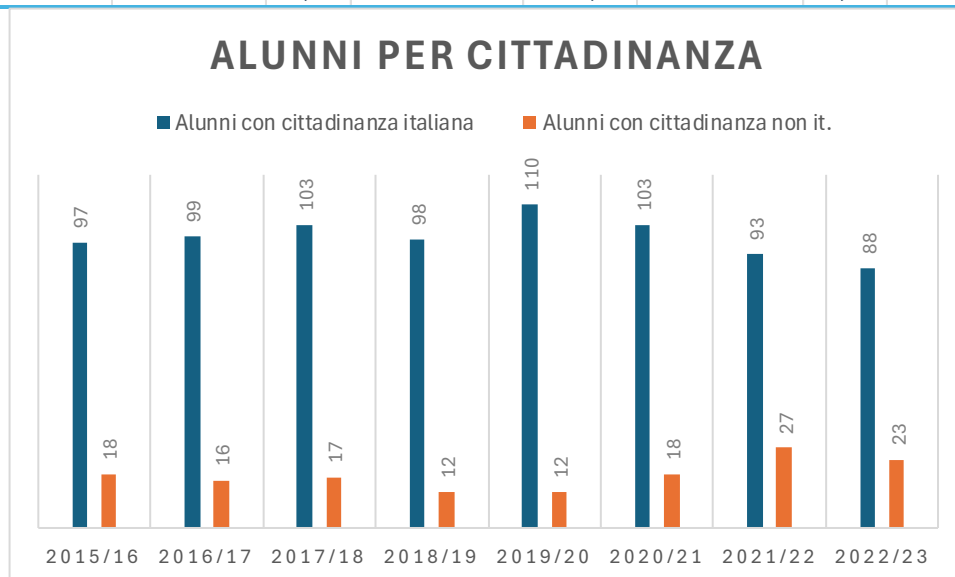
### 2.3 La scuola secondaria di I grado

Scuola Secondaria I grado: Numero classi, Numero alunni - comune di Monticelli D'Ongina - Serie storica dal A.S. 2015/2016 - 2022/2023



Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Anno	Alunni con cittadinanza italiana		Alunni con cittadinanza non it.		Alunni con citt. non it. e UE		Totale
	italiana	%	non it.	%	UE	%	
2015/16	97	84,3%	18	15,7%	5	4,3%	115
2016/17	99	86,1%	16	13,9%	2	1,7%	115
2017/18	103	85,8%	17	14,2%	1	0,8%	120
2018/19	98	89,1%	12	10,9%	1	0,9%	110
2019/20	110	90,2%	12	9,8%	2	1,6%	122
2020/21	103	85,1%	18	14,9%	5	4,1%	121
2021/22	93	77,5%	27	22,5%	8	6,7%	120
2022/23	88	79,3%	23	20,7%	7	6,3%	111



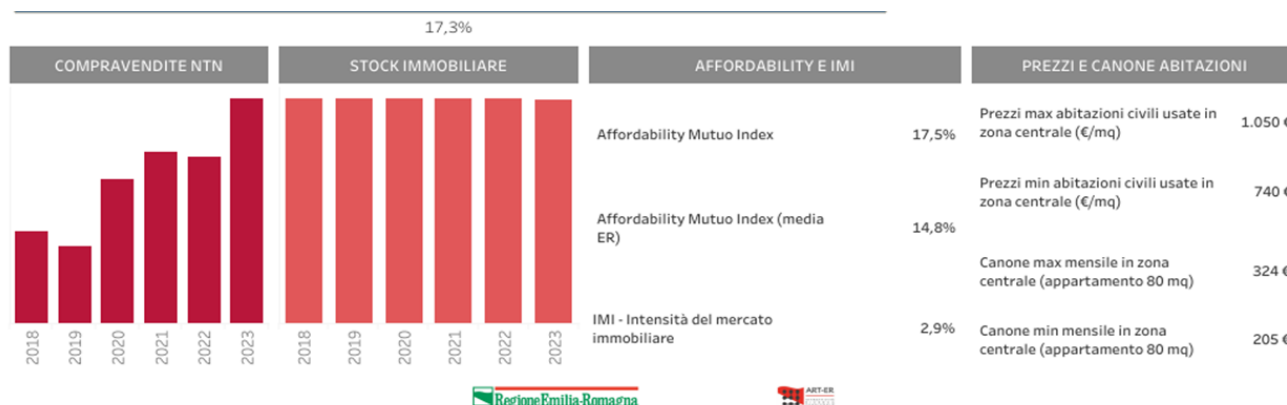


## 3. Le condizioni abitative: mercato immobiliare e fabbisogni abitativi

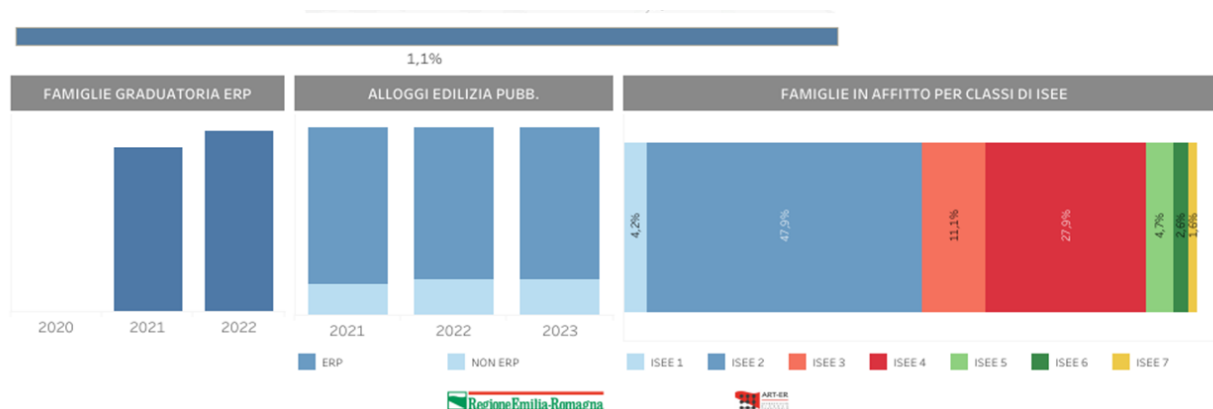
Lo studio della Regione Emilia-Romagna con FABER ART-ER è molto utile per affrontare questo tema.

I dati forniti, mostrano un mercato abitativo complessivamente stabile, ma poco dinamico. Lo stock residenziale praticamente non cresce e sia i prezzi delle abitazioni usate sia i canoni mostrano cali significativi negli ultimi anni, segnalando una domanda debole o un ridotto potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante ciò, l'incidenza del canone massimo sul reddito rimane moderata, suggerendo una relativa accessibilità degli affitti. La quota di abitazioni locatè è piuttosto contenuta e l'offerta di edilizia residenziale pubblica è molto limitata, con una domanda sociale anch'essa bassa. Nel complesso emerge un mercato che non presenta tensioni, ma che riflette un territorio caratterizzato da bassa crescita e da un valore immobiliare in lieve contrazione.

Incidenza del canone di locazione massimo sul reddito familiare [2022]	13,5%
IMI (media ultimi 5 anni) [2019-2023]	1,7%
Variazione dello stock residenziale [2019-2023]	-0,1%
Variazione dei prezzi medi di abitazioni civili usate [2023-2021]	-10,5%
Variazione canone massimo (80 €/mq mese) ultimi 3 anni [2023/2021]	-7,7%
Percentuale di abitazioni in affitto sul totale [2019]	17,3%
Quota degli alloggi ERP rispetto a patrimonio residenziale totale [2023]	1,10%
Quota dei nuclei in graduatorie ERP rispetto al totale delle famiglie residenti [2022]	0,4%



Fonte: FABER ART-ER





## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

Fonte: FABER ART-ER

### Quotazioni Immobiliari – Anno 2025 semestre 1

Tipologia	Stato conservativo	Valore mercato (€/mq)		Valore locazione €/mq mese)	
		Min	Max	Min	Max
Abitazioni civili	Normale	730,00 €	1.050,00 €	2,50 €	3,60 €
Abitazioni tipo economico	Normale	600,00 €	900,00 €	1,90 €	2,80 €
Box	Normale	450,00 €	650,00 €	1,90 €	2,70 €
Ville e Villini	Normale	850,00 €	1.200,00 €	2,90 €	4,00 €
Ville e Villini	Ottimo	1.300,00 €	1.600,00 €	4,30 €	5,30 €

Fonte: elaborazione su dati Agenzia delle entrate - OMI

Secondo l'osservatorio di immobiliare.it, nel corso del 2025, il mercato immobiliare del comune di Monticelli d'Ongina ha evidenziato un andamento complessivamente positivo anche se molto contenuto, sia nel comparto delle vendite sia in quello delle locazioni residenziali.

Per gli immobili in vendita, nel mese di ottobre 2025 il prezzo medio richiesto è stato pari a 811 € al metro quadrato, in crescita del 6,29% rispetto a ottobre 2024 (763 €/m<sup>2</sup>), mentre la media provinciale è stata di 1.359 €. Il valore massimo degli ultimi due anni è stato raggiunto nel luglio 2025 con 846 €/m<sup>2</sup>, mentre il minimo si è registrato nel marzo 2025 con 743 €/m<sup>2</sup>

Anche il mercato delle locazioni ha mostrato un incremento: a ottobre 2025 il canone medio richiesto è salito a 8,94 euro al metro quadrato al mese, con un aumento del 43,04% su base annua (6,25 €/m<sup>2</sup> nel 2024), mentre la media provinciale è stata di 9,25 €.

Il livello minimo è stato rilevato nel giugno 2024, con 6,14 €/m<sup>2</sup> mensili.

### Numero delle Transazioni Normalizzate per l'anno 2024

NTN_2024_Uffici	1
NTN_2024_Negozi_Lab	3,5
NTN_2024_Depositi_Comm_Autorimesse	7,83
NTN_2024_TCO_B04	0
NTN_2024_TCO_D02	0
NTN_2024_TCO_D05	0
NTN_2024_TCO_D08	2
NTN_2024_PRODUTTIVO	4
NTN_2024_AGRICOLO	5



Fonte: elaborazione su dati Agenzia delle entrate - OMI

Analizzando i dati OMI dell'agenzia delle entrate, nel comune di Monticelli d'Ongina, il mercato immobiliare evidenzia un quadro di relativa stabilità, accompagnato tuttavia da alcuni segnali di contrazione e da un moderato livello di pressione abitativa. L'incidenza del canone di locazione massimo sul reddito familiare si attesta al 13,5% (dato 2022), un valore contenuto, ma indicativo di una quota significativa del reddito destinata all'abitazione.

L'Indice del Mercato Immobiliare (IMI), pari in media all'1,7% nel quinquennio 2019-2023, conferma un mercato caratterizzato da bassa intensità di scambi e da una limitata dinamicità. Coerentemente, lo stock residenziale ha registrato una lieve flessione (-0,1%) nello stesso periodo.

Sul fronte dei valori immobiliari, si osserva una diminuzione dei prezzi medi delle abitazioni civili usate del 10,5% tra il 2023 e il 2021, mentre i canoni di locazione massimi risultano in calo del 7,7% nello stesso intervallo temporale, segnalando un raffreddamento della domanda nel mercato delle locazioni.

La percentuale di abitazioni in affitto si attesta al 17,3% (dato 2019), evidenziando una prevalenza della proprietà della casa. Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) rappresentano solo l'1,1% del patrimonio abitativo complessivo, mentre i nuclei familiari in graduatoria ERP sono lo 0,4% del totale delle famiglie residenti, valori che denotano una domanda abitativa sociale contenuta, ma presente.

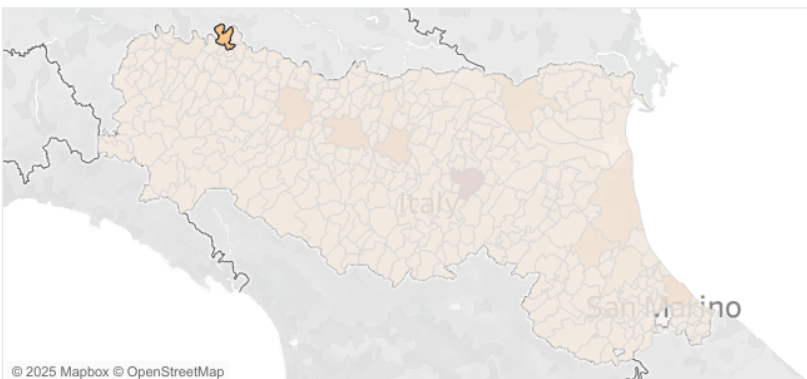
Nel complesso, i dati delineano un mercato maturo e poco dinamico, con prezzi e canoni in flessione, limitata pressione demografica e ridotta incidenza dell'edilizia pubblica, in un contesto socioeconomico che appare stabile, ma con segnali di debolezza strutturale nella domanda residenziale.



### 4. L' economia del Comune di Monticelli D'Ongina

#### 4.1 Le imprese

Nel 2020 nel comune di Monticelli D'Ongina risultano attive 312 imprese, suddivise come nell'infografica sotto riportata.

DISTRIBUZIONE IMPRESE PER FORMA GIURIDICA				Sezione	Imprese	Addetti
COOP E CONSORZI	PROFESSIONISTI E IMP. IND.	SOC. DI CAPITALI	SOC. DI PERSONE	Totale complessivo	312,0	850,0
0,64%	66,99%	14,42%	17,95%	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	86,0	194,0
DISTRIBUZIONE IMPRESE PER DIMENSIONE				COSTRUZIONI	55,0	169,0
MICRO	PICCOLA	MEDIA		ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	44,0	48,0
94,23%	5,45%	0,32%		ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	29,0	119,0
DISTRIBUZIONE IMPRESE PER PROVINCIA				ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	21,0	127,0
	PC			ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	17,0	32,0
	100%			SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	16,0	23,0
				ATTIVITÀ IMMOBILIARI	10,0	12,0
				TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	10,0	15,0
				ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	7,0	18,0
				NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	5,0	16,0
				SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	5,0	16,0
				ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	2,0	36,0
				FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	2,0	21,0
				FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	2,0	2,0
				ISTRUZIONE	1,0	2,0

Fonte: ASIA 2020 Imprese ER – ART-ER



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

	2020			2022			differenza 2022/2020	
	unità locali	addetti	%	unità locali	addetti	%		
Totale complessivo	312	850		365	1223		53	373
B: estrazione di minerali da cave e miniere	2	36	0,6%	2	32	0,5%	0	-4
C: attività manifatturiere	21	127	6,7%	21	292	5,8%	0	165
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2	0,6%	5	18	1,4%	3	16
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	21	0,6%	2	19	0,5%	0	-2
F: costruzioni	55	169	17,6%	63	143	17,3%	8	-26
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	86	194	27,6%	90	284	24,7%	4	90
H: trasporto e magazzinaggio	10	15	3,2%	15	60	4,1%	5	45
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29	119	9,3%	31	117	8,5%	2	-2
J: servizi di informazione e comunicazione	5	16	1,6%	7	18	1,9%	2	2
K: attività finanziarie e assicurative	7	18	2,2%	12	36	3,3%	5	18
L: attività immobiliari	10	12	3,2%	12	12	3,3%	2	0
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	44	48	14,1%	42	47	11,5%	-2	-1
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5	16	1,6%	22	57	6,0%	17	41
P: istruzione	1	2	0,3%	1	1	0,3%	0	-1
Q: sanità e assistenza sociale	16	23	5,1%	21	53	5,8%	5	30
S: altre attività di servizi	17	32	5,4%	19	34	5,2%	2	2

Fonte: Elaborazione su dati ASIA 2022 Imprese

Tra il 2022 e il 2020 le unità locali crescono di 53 unità, mentre gli addetti di 373 unità.

Il maggior numero di imprese fa parte del settore commercio, seguito da costruzioni, attività professionali, ristorazione e manifatturiere.

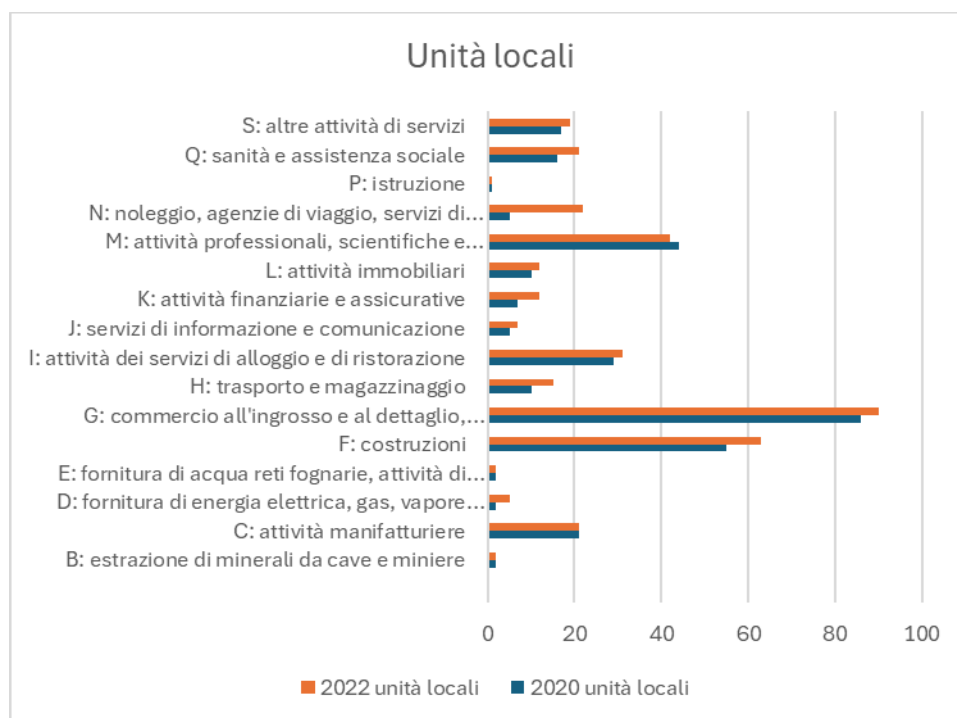
Questa composizione settoriale si conferma nei due anni con leggere modifiche come si nota dal grafico successivo.





## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina



Fonte: Elaborazione su dati ASIA 2022 Imprese



### Turismo

	Numero di esercizi Totale esercizi ricettivi Alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	Posti letto Totale esercizi ricettivi Alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	Camere Totale esercizi ricettivi Alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	Bagni Totale esercizi ricettivi Alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
2023	4,00	93,00	25,00	25,00
2022	6,00	104,00	25,00	25,00
2021	6,00	104,00	25,00	25,00

Fonti: elaborazione su dati Istat

Negli ultimi tre anni il sistema ricettivo del Comune di Monticelli d'Ongina mostra un quadro complessivamente stabile, ma con alcuni segnali di contrazione dell'offerta. Tra il 2021 e il 2022 il numero delle strutture ricettive rimane invariato (6 esercizi), così come il numero delle camere e dei bagni disponibili (25 in entrambi gli anni), mentre i posti letto si attestano sui 104. Ciò suggerisce una capacità ricettiva relativamente costante, senza ampliamenti significativi dell'offerta.

Il 2023 registra invece una diminuzione del numero di esercizi ricettivi, che scendono da 6 a 4. Contestualmente si osserva una riduzione dei posti letto, che passano da 104 a 93, mentre il numero delle camere e dei bagni rimane stabile (25). Questa dinamica potrebbe indicare la chiusura di alcune strutture minori o una riorganizzazione dell'offerta, probabilmente legata a fattori economici, gestionali o alla domanda turistica locale.

Nel complesso, il settore turistico di Monticelli d'Ongina appare caratterizzato da dimensioni contenute e da una capacità ricettiva stabile, ma vulnerabile alle variazioni del numero di esercizi attivi. L'andamento 2023–2021 evidenzia la necessità di monitorare attentamente il comparto per comprendere le cause della contrazione dell'offerta e valutare possibili strategie di valorizzazione del territorio, così da sostenere la permanenza e l'attrattività delle strutture ricettive.



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

*Comune di Monticelli d'Ongina*

### Arrivi e Presenze di italiani e stranieri – Anno 2024

Piacenza						
Comune	Italiano		Straniero		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Castelvetro Piacentino	6.290	14.570	1.791	4.204	8.081	18.774
Monticelli d'Ongina	2.016	4.396	644	1.174	2.660	5.570
Totale provincia Piacenza	181.295	414.304	85.680	158.536	266.975	572.840



## Agricoltura (dati dal censimento Istat 2020)

Superficie agricola utilizzata - ettari	3345,59
Aziende e superfici per forma giuridica e titolo di possesso	3569,32
Aziende con allevamenti al primo dicembre 2020	20
Numero di capi al primo dicembre 2020	7138
Numero persone della manodopera aziendale	285

Fonti: elaborazione su dati Istat

## Unità agricole e numero di capi per tipo di allevamento e zona altimetrica al 1/12/2020

Indicatore		Numero di capi	Numero di capi nelle unità agricole solo con allevamenti	Unità agricole con allevamenti	Unità agricole con solo allevamenti
<b>Zona altimetrica Tipo di allevamento</b>					
Pianura	Totale bovini	1.880	..	10	..
	Totale ovini	5	..	1	..
	Totale caprini	10	..	1	..
	Totale suini	20.451	2.916	6	2
	Totale avicoli	72.667	45.032	6	1
	Alveari	133	64	7	3
Totale	Totale bovini	1.880	..	10	..
	Totale ovini	5	..	1	..
	Totale caprini	10	..	1	..
	Totale suini	20.451	2.916	6	2
	Totale avicoli	72.667	45.032	6	1
	Alveari	133	64	7	3

Fonti: elaborazione su dati Istat

Il settore agricolo di Monticelli d'Ongina presenta un'estensione rilevante, con oltre 3.300 ettari di superficie agricola utilizzata e più di 3.500 ettari di superficie aziendale complessiva. Il numero delle aziende con allevamenti è pari a 20 e il totale dei capi allevati supera le 7.100 unità, a conferma di una forte presenza del comparto zootecnico nel sistema produttivo locale. L'agricoltura impiega complessivamente 285 persone, un dato che evidenzia il peso occupazionale del settore nel contesto comunale.

L'allevamento si concentra soprattutto sulle produzioni avicole e suine, che rappresentano la parte più consistente dell'intero patrimonio zootecnico. I bovini risultano presenti in misura più



contenuta, mentre ovini e caprini assumono un ruolo marginale. L'apicoltura, pur quantitativamente modesta, mostra una presenza diffusa e stabile. La maggior parte dei capi avicoli e suini si concentra in aziende specializzate, confermando una struttura produttiva orientata all'allevamento intensivo.

Nel complesso, l'agricoltura di Monticelli d'Ongina si caratterizza per una buona solidità strutturale, una forte vocazione zootecnica e un ruolo significativo nella filiera agroalimentare del territorio piacentino. Il settore appare ben radicato e contribuisce in modo determinante tanto all'economia locale quanto alla gestione del paesaggio rurale.

Come visto in precedenza, nel 2020 l'agricoltura di Monticelli d'Ongina impiega complessivamente 285 persone, un dato significativo se rapportato alla dimensione del Comune. Questa presenza occupazionale indica un settore ancora fortemente radicato nel territorio, con aziende che, oltre a svolgere attività produttive, generano posti di lavoro stabili. La distribuzione della manodopera riflette la natura delle attività agricole locali: la zootecnia, in particolare gli allevamenti avicoli e suinicoli, richiede un impiego di personale più strutturato, soprattutto nelle aziende specializzate. Ciò contribuisce a mantenere un livello occupazionale relativamente elevato rispetto al numero di aziende presenti.



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

### Unità agricole con superficie agricola utilizzata per tipo di coltivazione e zona altimetrica

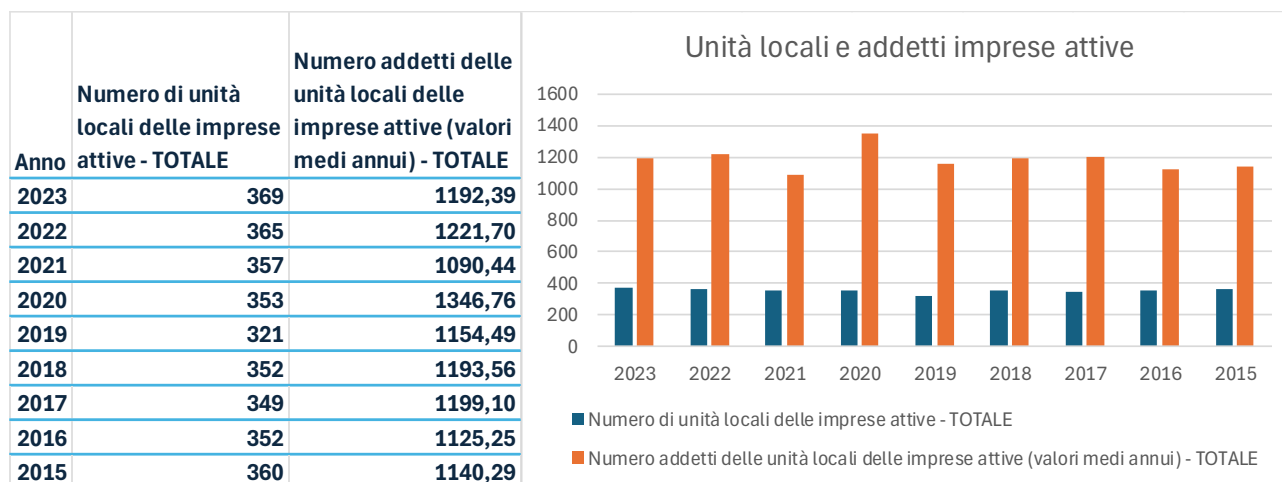
Indicatore	Superficie agricola utilizzata - ettari	Numero di unità agricole con superficie agricola utilizzata
<b>Tipo di coltivazione</b>		
Tutte le voci	3.149	134
Seminativi	3.111	133
Cereali per la produzione di granella	1.548	107
Frumento tenero e spelta	477	76
Frumento duro	41	9
Segale	5	3
Orzo	83	19
Avena	13	2
Mais	821	78
Riso	4	1
Sorgo	89	22
Altri cereali	16	9
Piselli, fave, favette e lupini dolci	44	9
Altri legumi secchi e colture proteiche	14	3
Patata	3	5
Piante sarchiate da foraggio	25	2
Piante industriali	119	31
Colza e ravizzone	11	4
Girasole	31	4
Soia	28	14
Altre piante di semi oleosi	1	1
Piante aromatiche, medicinali, spezie e da condimento	2	3
Altre piante industriali	46	9
Ortaggi in avvicendamento con altre coltivazioni agricole	181	24
Ortaggi in avvicendamento tra loro	75	11
Foraggiere avvicendate	949	77
Prati avvicendati	403	51
Leguminose allo stato verde	81	15
Mais verde	343	25
Altri cereali allo stato verde	94	10
Altre piante allo stato verde da seminativi	28	9
Sementi e piantine	21	2
Terreni a riposo	95	38
Altri seminativi	36	9
Fiori e piante ornamentali protetti in serra e tunnel accessibili all'uomo	0	1
Coltivazioni legnose agrarie	36	12
Coltivazioni fruttifere	17	7
Melo	2	2
Pero	12	3
Altre pomacee	1	1
Albicocco	0	1
Ciliegio	1	3
Altre drupacee	1	1
Albero di noce	0	1
Piante ornamentali da vivaio	18	1
Altre coltivazioni legnose agrarie	1	4
Orti	0	2
Prati permanenti e pascoli	2	7
Prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri	1	5
Pascoli magri (utilizzati)	1	3
Prati permanenti e pascoli non più destinati alla produzione, ammessi a beneficiare di aiuti finanziari	0	1



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

### 4.2 Dati occupazionali



Fonte: elaborazione su dati Istat Atlante statistico del territorio

### ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER GENERE

Anni 2008-2024, valori assoluti

Monticelli D'Ongina			
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2008	376	259	635
2009	254	198	452
2010	356	227	583
2011	410	232	642
2012	408	344	752
2013	367	324	691
2014	399	313	712
2015	410	306	716
2016	427	229	656
2017	501	233	734
2018	920	280	1.200
2019	1.255	319	1.574
2020	838	307	1.145
2021	992	323	1.315
2022	967	539	1.506
2023	1.178	568	1.746
2024	1.487	615	2.102

\* Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

### ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER CLASSE DI ETÀ'

Anni 2008-2024, valori assoluti

Monticelli D'Ongina						
Anno	15-24	25-29	30-39	40-49	50 e più	Totale
2008	127	87	212	127	82	635
2009	104	44	127	97	80	452
2010	121	72	183	118	89	583
2011	142	82	182	136	100	642
2012	158	101	217	177	99	752
2013	167	91	216	119	98	691
2014	142	89	249	129	103	712
2015	108	74	227	180	127	716
2016	116	69	167	172	132	656
2017	166	87	176	166	139	734
2018	316	164	246	270	204	1.200
2019	333	221	409	337	274	1.574
2020	234	196	271	234	210	1.145
2021	284	214	317	261	239	1.315
2022	324	314	372	243	253	1.506
2023	420	332	476	282	236	1.746
2024	481	377	566	357	321	2.102

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)

### Attivazione dei rapporti di lavoro dipendente per cittadinanza- Anni 2008 – 2024 valori assoluti

Monticelli D'Ongina			
Anno	Italiana	Straniera	Totale
2008	456	179	635
2009	334	118	452
2010	412	171	583
2011	415	227	642
2012	525	227	752
2013	407	284	691
2014	522	190	712
2015	543	173	716
2016	485	171	656
2017	575	159	734
2018	831	369	1.200
2019	849	725	1.574
2020	698	447	1.145
2021	719	596	1.315
2022	770	736	1.506
2023	854	892	1.746
2024	860	1.242	2.102

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)





## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

### ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)

Anni 2008-2024, valori assoluti

Monticelli D'Ongina						
Anno	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale
2008	163	59	109	72	232	635
2009	174	36	44	30	168	452
2010	187	56	52	51	237	583
2011	203	59	44	59	277	642
2012	200	60	61	39	392	752
2013	187	49	52	44	359	691
2014	223	42	36	60	351	712
2015	201	59	77	79	300	716
2016	201	63	92	56	244	656
2017	153	79	64	62	376	734
2018	179	95	106	91	729	1.200
2019	182	51	109	96	1.136	1.574
2020	179	34	52	62	818	1.145
2021	164	73	164	78	836	1.315
2022	306	76	121	65	938	1.506
2023	536	84	73	88	965	1.746
2024	563	71	104	120	1.244	2.102

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazioni dati SILER (Sistema Informativo Lavoro)



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

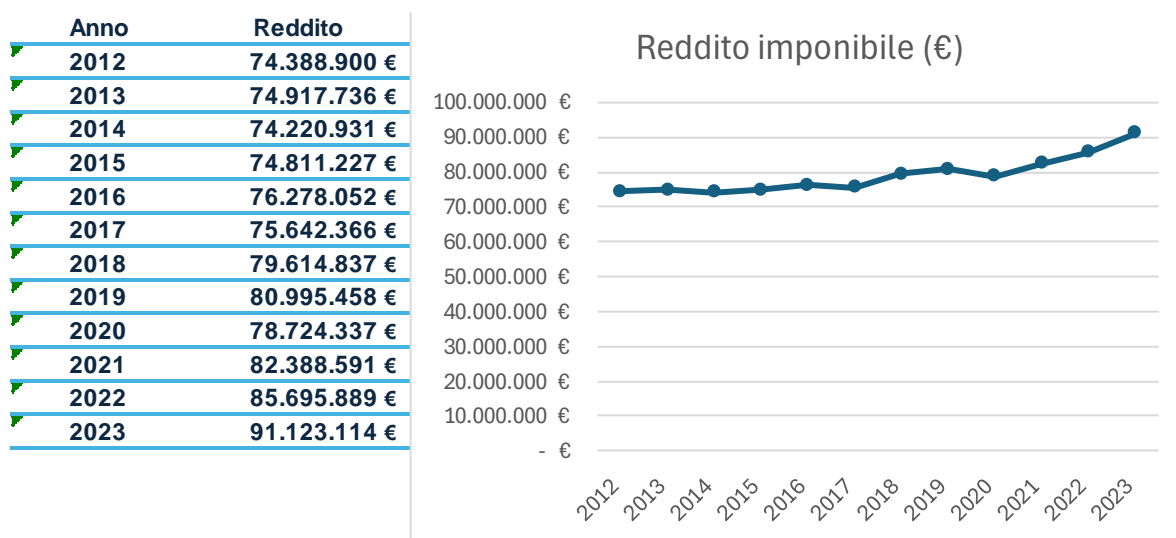
Comune di Monticelli d'Ongina

### 4.3 Il reddito

#### Contribuenti e principali categorie di reddito – Comune di Monticelli D'Ongina

Anno	Contribuenti	Contribuenti con reddito da fabbricati	Contribuenti con reddito da lavoro dipendente e assimilati	Contribuenti con reddito da pensione	Contribuenti con reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	Contribuenti con reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	Contribuenti con reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)	Contribuenti con reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	Contribuenti con reddito imponibile
2012	4.167	390	1.977	1.843	57	28	164	244	4.084
2013	4.071	807	1.939	1.793	57	26	151	242	3.994
2014	4.011	1.697	1.891	1.751	61	24	146	236	3.926
2015	4.040	1.755	1.965	1.728	56	23	140	233	3.957
2016	4.056	1.719	2.054	1.688	48	25	118	230	3.961
2017	4.041	1.754	2.050	1.678	46	23	101	230	3.903
2018	4.112	1.782	2.138	1.656	50	23	113	238	3.991
2019	4.080	1.764	2.134	1.636	26	20	92	235	3.939
2020	4.037	1.792	2.127	1.622	31	20	91	217	3.873
2021	3.990	1.804	2.152	1.576	27	21	89	208	3.853
2022	4.035	1.802	2.228	1.549	26	18	98	208	3.883
2023	4.161	1.824	2.319	1.560	24	18	93	195	3.990

Fonte: elaborazione su dati Istat



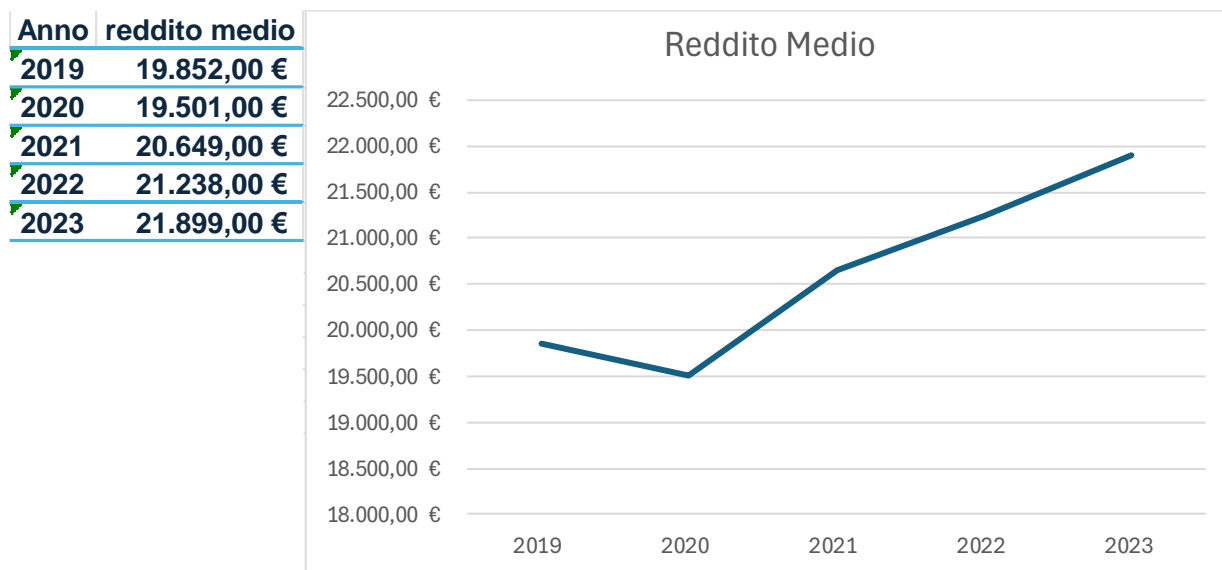
Fonte: elaborazione su dati Istat



## Piano Urbanistico Generale (PUG)

Comune di Monticelli d'Ongina

Anno	Reddito da fabbricati (euro)	Reddito da lavoro dipendente e assimilati (euro)	Reddito da pensione (euro)	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) (euro)	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli) (euro)	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli) (euro)	Reddito imponibile (euro)
2012	2.125.492 €	37.798.925 €	27.198.052 €	1.904.322 €	764.478 €	2.664.473 €	74.388.900 €
2013	2.344.031 €	38.256.799 €	27.435.723 €	2.045.231 €	710.424 €	2.500.001 €	74.917.736 €
2014	2.698.874 €	37.896.210 €	27.319.431 €	1.958.290 €	595.961 €	2.748.196 €	74.220.931 €
2015	2.450.074 €	38.744.758 €	27.287.241 €	2.027.611 €	632.773 €	2.808.838 €	74.811.227 €
2016	2.363.993 €	40.089.237 €	27.438.395 €	1.711.536 €	830.264 €	2.259.148 €	76.278.052 €
2017	2.395.593 €	41.193.445 €	27.528.846 €	1.615.300 €	708.094 €	1.899.587 €	75.642.366 €
2018	2.343.542 €	43.311.011 €	28.118.933 €	1.795.417 €	786.658 €	2.348.375 €	79.614.837 €
2019	2.308.382 €	44.396.145 €	28.773.996 €	1.295.664 €	718.094 €	1.843.046 €	80.995.458 €
2020	2.222.693 €	43.651.832 €	28.710.462 €	1.335.601 €	566.360 €	1.662.950 €	78.724.337 €
2021	2.255.428 €	45.843.889 €	28.833.732 €	1.343.529 €	821.064 €	1.858.354 €	82.388.591 €
2022	2.304.475 €	47.473.886 €	29.952.356 €	1.459.173 €	1.041.306 €	2.298.759 €	85.695.889 €
2023	2.454.813 €	51.279.065 €	32.405.382 €	1.479.914 €	703.899 €	2.596.443 €	91.123.114 €



Fonti: elaborazione su dati Regione Emilia Romagna statistica

Nel periodo 2012-2023, il quadro reddituale del comune di Monticelli d'Ongina mostra un'evoluzione complessivamente positiva, con un progressivo rafforzamento del reddito imponibile complessivo, passato da circa 74,4 milioni di euro nel 2012 a oltre 91,1 milioni di euro nel 2023 (+22,5%).

L'incremento più consistente si registra nel reddito da lavoro dipendente, che cresce del 35% nello stesso arco temporale (da 37,8 a 51,3 milioni di euro), confermando il peso predominante di questa componente nella struttura economica locale. Anche i redditi da pensione evidenziano una



dinamica crescente (+19%), coerente con l'invecchiamento demografico e la stabilità del settore pubblico.

Al contrario, i redditi da lavoro autonomo e quelli d'impresa (sia in contabilità ordinaria che semplificata) risultano sostanzialmente stabili o in lieve calo, segnalando una ridotta vivacità del tessuto imprenditoriale locale e una progressiva concentrazione della ricchezza nel lavoro dipendente e pensionistico.

Il reddito medio pro capite è cresciuto da 19.852 euro nel 2019 a 21.899 euro nel 2023 (+10,3%), segno di un miglioramento del potere d'acquisto nominale, sebbene da leggere alla luce dell'inflazione e dell'aumento generale dei prezzi.

Nel complesso, i dati descrivono un contesto socio-economico stabile e in graduale crescita, sostenuto dall'occupazione dipendente e dalle pensioni, ma con spazi di miglioramento nella componente produttiva e autonoma. Questo equilibrio, pur positivo, si riflette anche nel mercato immobiliare locale, caratterizzato da una domanda prevalentemente residenziale di tipo conservativo, piuttosto che da investimenti speculativi o di espansione.



### 5. Sintesi diagnostica

#### A. Andamento demografico

Variazione della popolazione negli ultimi cinque anni - 2023/2019	Variazione delle famiglie negli ultimi cinque anni - 2022/2018	Variazione degli stranieri negli ultimi cinque anni - 2023/2019	Quota della popolazione straniera rispetto al totale della popolazione - 2023
-0,3%	0,9%	19,3%	11,1%

Fonte: Elaborazione su dati Regione Emilia Romagna Faber Art-ER

**Trend demografico stabile**, con un leggero calo della popolazione totale, ma una **crescita della popolazione straniera**.

**Invecchiamento marcato** della popolazione: l'indice di vecchiaia resta su valori elevati.

Il **saldo migratorio positivo** indica una capacità attrattiva (in particolare per stranieri), compensando in parte il **saldo naturale negativo**.

Il numero di famiglie è in **aumento**.



### B. Condizione sociale e reddituale

Variazione del reddito medio per contribuente negli ultimi cinque anni - 2022/2018	Quota di contribuenti con reddito nullo o 0-15000 € rispetto al totale - 2022	Rapporto tra classi di reddito elevato e reddito basso (Indice di Gini) - 2022	Quota di persone con almeno la scuola media / popolazione totale - 2021/2022	Quota degli occupati sul totale delle persone in età da lavoro - 2021/2022
6.5%	33,0%	18,0%	77,6%	49,0%

Fonte: Elaborazione su dati Regione Emilia Romagna Faber Art-ER

Il <b>livello di istruzione</b> rimane una criticità: il 22,4% della popolazione non ha almeno la licenza media.
Il <b>reddito da lavoro autonomo</b> è basso, suggerendo molte posizioni inattive.
Più del <b>30% dei contribuenti</b> dichiara redditi molto bassi: elemento di vulnerabilità sociale.
Il <b>reddito medio</b> è <b>cresciuto</b> , ma resta modesto rispetto a standard regionali o nazionali.
L' <b>occupazione</b> è <b>bassa</b> rispetto al totale in età lavorativa, con solo il 49,0% occupato.
Presente un <b>livello di disuguaglianza reddituale contenuto</b> (Gini 18,0%), ma con forti fasce di popolazione a basso reddito.



### C. Offerta abitativa e mercato immobiliare

Incidenza del canone di locazione massimo sul reddito familiare - 2022	IMI (media ultimi 5 anni) - 2019/2023	Variazione Canone massimo (80 mq €/mese) ultimi 3 anni - 2023/2021	Variazione dello stock residenziale - 2019/2023	Variazione dei prezzi medi di abitazioni civili usate - 2023/2021	Percentuale delle famiglie in affitto sul totale - 2019	Affordability Mutuo Index - 2022
13,5%	1,7%	- 7,7%	- 0,1%	- 10,5%	17,3%	17,5%

Fonte: Elaborazione su dati Regione Emilia Romagna Faber Art-ER

Il mercato immobiliare di Monticelli D'ongina mostra **una diminuzione nei prezzi** e nei **canoni di locazione**, con segnali di **ripresa nelle compravendite** (IMI e NTN in crescita).

**L'affitto è economicamente sostenibile** per la maggior parte delle famiglie (13,5% del reddito familiare).

La **quota di famiglie in affitto è media** (17,3%)

**Affordability mutuo** sotto soglia critica: il mutuo è mediamente accessibile per le famiglie locali.

**Stock abitativo stabile**, senza espansione significativa negli ultimi anni.



### D. Disagio abitativo

Quota alloggi ERP rispetto al patrimonio	Quota dei nuclei in graduatoria ERP rispetto al totale delle famiglie residenti	Alloggi ERP 2023	Alloggi NON ERP 2023	Famiglie in graduatoria ERP 2022
1,1%	0,4%	35	8	11

Nuclei in classe ISEE 1 [ISEE zero]	4,2 %
Nuclei in classe ISEE 2 [0-7.620]	47,9 %
Nuclei in classe ISEE 3 [7.620-9.360]	11,1 %
Nuclei in classe ISEE 4 [9.360-17.428,46]	27,9 %
Nuclei in classe ISEE 5 [17.428,46-24.400,26]	4,7 %
Nuclei in classe ISEE 6 [24.400,26-35.000]	2,6 %
Nuclei in classe ISEE 7	1,6 %

Fonte: Elaborazione su dati Regione Emilia Romagna Faber Art-ER

Il <b>patrimonio ERP</b> è <b>molto limitato</b> (solo 1,1% del totale), insufficiente a fronteggiare un potenziale disagio abitativo latente.
La <b>domanda di ERP ufficiale</b> è in calo, ma potrebbe riflettere <b>barriere d'accesso</b> , <b>carenza di informazione</b> o <b>scoraggiamento</b> .
La <b>fragilità economica</b> è <b>elevata</b> : oltre il 63% dei nuclei si colloca nelle prime tre fasce ISEE (fino a 9.360 €).
Il numero di <b>nuclei con ISEE zero</b> è basso ma non trascurabile (4%).
<b>Poche famiglie superano i 35.000 € di ISEE</b> : forte concentrazione nella fascia medio-bassa.